

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2025, n. 257

**Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

**PRESO ATTO**

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

- 1) DI ADOTTARE** il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2*", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) DI PRENDERE ATTO** che:
  - a. al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio, che continueranno, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
  - b. si prevedono scenari in cui, a salvaguardia del prioritario uso potabile, le utenze diverse da quelle potabili saranno soggette a riduzioni delle erogazioni idriche, contemplando in particolare per il comparto irriguo possibili meccanismi di sostegno agli agricoltori che subiranno danni a causa della scarsità idrica nel 2025;
- 3) DI DARE MANDATO** agli uffici regionali competenti di provvedere all'attuazione, per quanto di rispettiva competenza, dei provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica individuati nel "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2*", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), distinti in:
  - a. Interventi non strutturali di breve termine;

- b. Interventi strutturali di breve termine;
- c. Interventi strutturali di medio e lungo termine;
- 4) DI DARE ATTO** che, a fronte di una programmazione di interventi strutturali già in attuazione per oltre 630 M€, e un nuovo programma di opere nel comparto idrico per circa 2 miliardi di € nei diversi piani di finanziamento, la Regione ha ottenuto, alla data odierna, un ammontare di finanziamenti pari a oltre 735 M€ a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027.
- 5) DI DARE MANDATO** al Presidente e all'Assessore, anche per il tramite degli uffici competenti, di sollecitare il Governo ad individuare la copertura degli ulteriori finanziamenti necessari al completamento del programma di infrastrutturazione strategica nel settore idrico, pari a circa 1,3 miliardi di €.
- 6) DI NOTIFICARE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2*" (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze previste dal D.L. n. 39/2023, c.d. Decreto Siccità;
- 7) DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8) DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2.****VISTO:**

- la Direttiva 2000/60/CE “Acque”, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento delegato (UE) 2024/1765 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi;
- il Decreto Ministeriale 12/06/2003 n. 185, recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “*Codice dell’Ambiente*”;
- il Decreto Legge 14/04/2023 n. 39 (convertito in Legge con modificazioni dall’art. 1, comma 1 della Legge 13/06/2023, n. 68), recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche;
- l’Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, sottoscritto il 30/06/2016 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n.105 del 16/09/2016);
- l’Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria “Pavoncelli bis”, sottoscritto il 13/10/2023 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 85 del 18/09/2023);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 “*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione* (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 “*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.*”
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”.

**PREMESSO CHE:**

- la Direttiva 2000/60/CE prevede che “*l’acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale*” e, in particolare:
  - o l’articolo 1 ne definisce lo scopo, ovvero, tra gli altri, quello di “*istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che [...] agevolino un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili*” (lett. b);
- il Decreto Legislativo n. 152/2006 prevede:

- all'art. 144, che *“gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità”* (comma 4);
- all'art. 158, comma 1, che ai fini di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse si possono stipulare accordi di programma tra le regioni medesime, salvaguardando in ogni caso le finalità di cui all'articolo 144 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

**CONSIDERATO CHE:**

- per tutti gli invasi a scopo plurimo del complessivo sistema di approvvigionamento del territorio pugliese, allo stato attuale, la proiezione di un afflusso con rischio di deficit del 20% anche per il 2025 (D20), fornisce una disponibilità idrica che comporterebbe, a salvaguardia del prioritario uso potabile, importanti riduzioni delle erogazioni idriche per gli altri usi, in particolare per gli usi irrigui;
- qualora gli afflussi naturali dovessero spostarsi verso valori ancora inferiori, anche i fabbisogni potabili potrebbero non essere completamente soddisfatti nel 2025;
- a causa dell'evoluzione non positiva delle disponibilità idriche presso tutte le fonti di approvvigionamento del territorio pugliese, e al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue il più a lungo possibile, AQP ha avviato a partire dal 21 ottobre 2024 le restrizioni delle erogazioni (riduzione delle pressioni nelle reti di distribuzione) sul territorio pugliese; le attività continueranno - salvo diverse evidenze - monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche; tale Accordo giustifica la visione d'insieme adottata per l'analisi della situazione di potenziale crisi idrica nelle due Regioni;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Campania e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo sottoscritto nel 2022; tale Accordo fissa nello specifico i prelievi per consumo umano per l'approvvigionamento del territorio pugliese, a carico delle sorgenti campane e dell'invaso di Conza appartenente allo Schema Ofanto;
- tra le finalità dell'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, vi è *“la pianificazione e la gestione comune delle risorse idriche di cui agli schemi idrici condivisi tra le Regioni Puglia e Basilicata al fine di pianificarne l'utilizzo per assicurare le erogazioni, sulla base delle disponibilità effettive e dei fabbisogni documentati, necessarie allo sviluppo sostenibile delle Regioni, tenendo conto anche della necessità di perseguire e raggiungere gli obiettivi di qualità fissati dal piano di gestione per i corpi idrici su cui insistono i prelievi e le restituzioni degli schemi idrici in questione e sulla base della predisposizione di un bilancio idrico scientificamente basato e di periodi critici di approvvigionamento”*;
- in tale ambito si sono collocati e continuano ad orientarsi i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma Basilicata – Puglia, a supporto delle decisioni da assumere per la gestione della crisi idrica in corso, anche in sede di Comitato di Coordinamento;
- alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito agli inizi di Febbraio 2025 la **Cabina di Regia “Crisi idrica”** composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in

- materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese SpA, Acque del Sud SpA, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni;
- la Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita per il monitoraggio della situazione in diverse date (03/02/2025, 17/02/2025, 25/02/2025, 04/03/2025), e i relativi lavori hanno indirizzato anche la redazione del Piano allegato al presente provvedimento, condiviso nella forma finale da tutti i componenti della Cabina.

**PRESO ATTO** degli esiti dell'ultima seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi **in data 10/02/2025**, in cui sono stati dichiarati i **livelli di severità idrica**, illustrati nelle Figure 1 e 2.

Figura 1: Livelli di severità idrica Comparto Irriguo (Fonte: OPUI 10/02/2025)

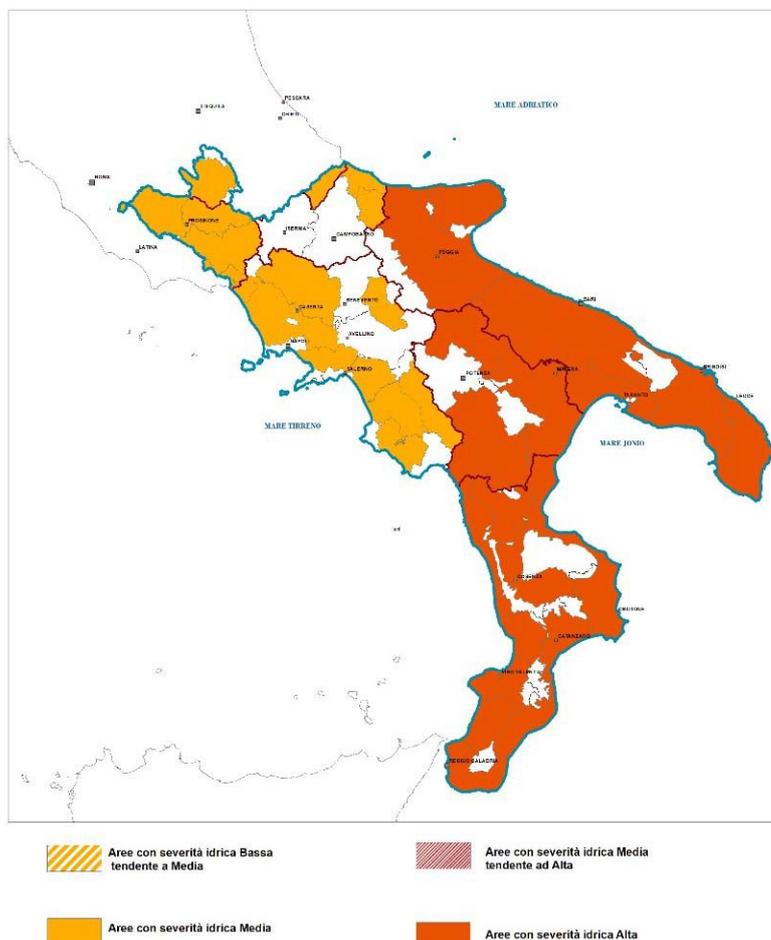
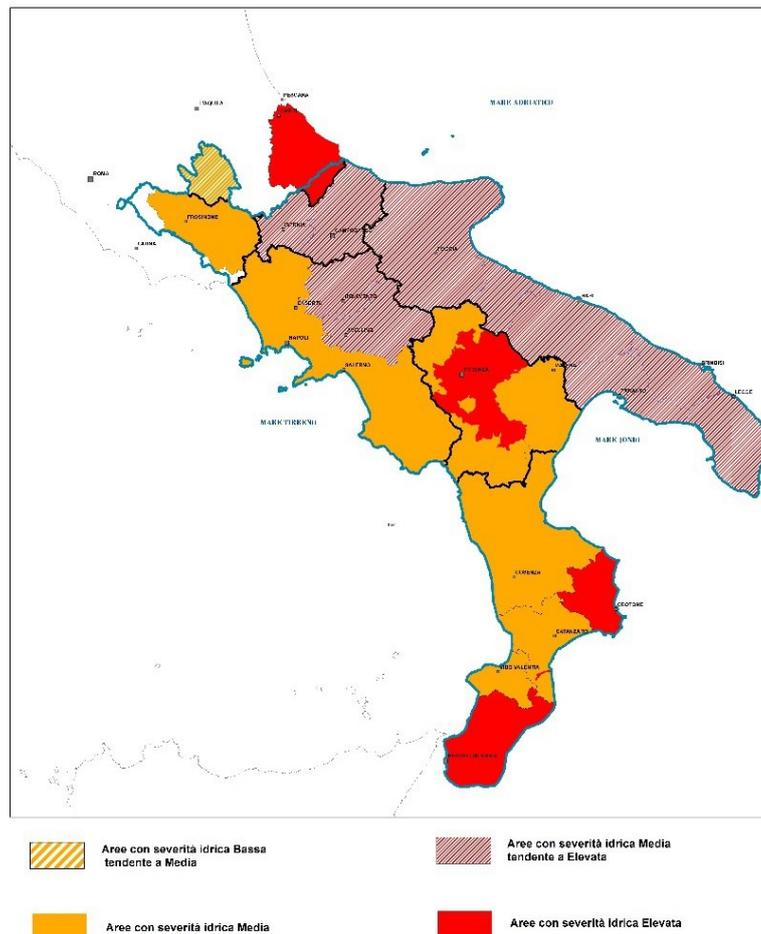


Figura 2: Livelli di severità idrica Comparto Potabile (Fonte: OPUI 10/02/2025)



Per il comparto potabile della Puglia, quindi, la severità idrica è stata valutata “*media tendente a elevata*”, quindi con una leggera variazione rispetto alla severità idrica “*elevata*” assegnata a fine ottobre, in ragione delle variazioni positive dei livelli di invaso dovute agli afflussi invernali, in ogni caso non sufficienti a ristabilire una condizione di sicurezza per il comparto.

Le valutazioni della severità idrica per il comparto irriguo confermano invece una situazione critica, con severità “*alta*” per tutto il territorio pugliese, a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso le fonti di approvvigionamento che rende indisponibile la risorsa idrica necessaria a soddisfare i fabbisogni irrigui dei territori serviti.

**SI RITIENE CHE**, alla luce delle risultanze istruttorie, preso atto di quanto riportato nell’Allegato A “*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2*”, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per adottare i contenuti del suddetto Piano,

quale linea guida per affrontare la corrente situazione di deficit idrico, non più pre-emergenziale bensì correlata ad uno scenario di severità idrica "alta" per il comparto irriguo e "media tendente a elevata" per il comparto potabile, e porre in essere nell'immediato, le misure di "breve termine", ed a seguire quelle di "medio-lungo termine".

#### **Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

*La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

**Tutto ciò premesso**, al fine di adottare e dare attuazione al "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 – Fase 2" (Allegato A), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- 1) DI ADOTTARE** il "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) DI PRENDERE ATTO** che:
  - a. al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio, che continueranno, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
  - b. si prevedono scenari in cui, a salvaguardia del prioritario uso potabile, le utenze diverse da quelle potabili saranno soggette a riduzioni delle erogazioni idriche, contemplando in particolare per il comparto irriguo possibili meccanismi di sostegno agli agricoltori che subiranno danni a causa della scarsità idrica nel 2025;
- 3) DI DARE MANDATO** agli uffici regionali competenti di provvedere all'attuazione, per quanto di rispettiva competenza, dei provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica individuati nel "Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), distinti in:
  - a. Interventi non strutturali di breve termine;
  - b. Interventi strutturali di breve termine;
  - c. Interventi strutturali di medio e lungo termine;
- 4) DI DARE ATTO** che, a fronte di una programmazione di interventi strutturali già in attuazione per oltre 630 M€, e un nuovo programma di opere nel comparto idrico per

circa 2 miliardi di € nei diversi piani di finanziamento, la Regione ha ottenuto, alla data odierna, un ammontare di finanziamenti pari a oltre 735 M€ a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027.

- 5) **DI DARE MANDATO** al Presidente e all'Assessore, anche per il tramite degli uffici competenti, di sollecitare il Governo ad individuare la copertura degli ulteriori finanziamenti necessari al completamento del programma di infrastrutturazione strategica nel settore idrico, pari a circa 1,3 miliardi di €.
- 6) **DI NOTIFICARE**, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2*" (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze previste dal D.L. n. 39/2023, c.d. Decreto Siccità;
- 7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 8) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Ing. Claudia CAMPANA



Claudia Campana  
06.03.2025 15:20:24  
GMT+01:00

---

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche Ing. Andrea ZOTTI



ANDREA ZOTTI  
06.03.2025 15:43:00  
GMT+01:00

---

Il sottoscritti Direttori di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca NARDONE



GIANLUCA  
NARDONE  
07.03.2025  
08:59:43  
UTC

---

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture  
Dott. Angelosante ALBANESE



Angelosante  
Albanese

---

Il Segretario Generale della Presidenza  
Dott. Roberto VENNERI



Roberto Venneri  
07.03.2025  
10:54:45  
GMT+01:00

---

L'Assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse Idriche, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche  
Dott. Donato PENTASSUGLIA



Donato Pentassuglia  
07.03.2025 12:27:34  
GMT+01:00

---

\*\*\*

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*Allegato A*), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.



**REGIONE  
PUGLIA**

## **Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 Fase 2**

---



ANDREA ZOTTI  
07.03.2025  
19:04:42  
GMT+01:00

Rev. 07/03/2025



## Sommario

1	Introduzione.....	3
2	La situazione al 28 febbraio 2025 .....	5
3	Lo scenario per il 2025.....	11
4	I provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica.....	18
	4.1 <i>La programmazione efficiente dei consumi idrici sulla base delle disponibilità...</i>	18
	4.2 <i>Gli interventi non strutturali di breve termine.....</i>	22
5	Gli interventi strutturali di breve termine .....	27
6	Gli interventi strutturali di medio e lungo termine.....	42
	6.1 <i>Medio Termine.....</i>	42
	6.2 <i>Lungo Termine.....</i>	45
7	Programmazione regionale degli investimenti infrastrutturali .....	50
8	Conclusioni.....	59

## AUTORI

Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti, Ing. Claudia Campana

Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Prof. Gianluca Nardone, Dott.sa Rosella Giorgio, Dott. Luigi Trotta

Con il contributo di:

Acquedotto Pugliese SpA

Ing. Gianluigi Fiori, Ing. Girolamo Vitucci, Ing. Luca Leandro, Ing. Luciano Venditti

Acque del Sud

Ing. Vito Colucci



## 1 Introduzione

La presente relazione, redatta dalle strutture tecniche regionali competenti in materia di risorse idriche e agricoltura, col contributo di Autorità Idrica Pugliese (AIP), Acquedotto Pugliese Spa (AQP) e Acque del Sud Spa (AdS), ha lo scopo di evidenziare le criticità attuali relative alla complessiva disponibilità idrica per l'approvvigionamento a scopo potabile, irriguo e industriale del territorio pugliese nella Fase 2 del corrente periodo emergenziale, ad aggiornamento quindi di quanto già evidenziato e proposto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 *"Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025"*.

Nella presente introduzione si fa un richiamo alla gestione delle precedenti crisi idriche, e nel seguito del documento, successivamente alla descrizione della complessiva situazione di deficit idrico, aggiornata alla data del 28 Febbraio 2025, sono rappresentate le azioni già intraprese dalla Regione per arginare gli effetti della crisi avviatasi nel 2024 e contrastare strutturalmente gli effetti della crisi nel 2025 e nelle future annate siccitose.

Si conferma la visione d'insieme adottata per l'analisi della situazione di crisi idrica nel territorio della Regione Puglia, guardando alle fonti di approvvigionamento oltre i confini regionali essendo la Puglia povera di risorse idriche endogene.

Ciò trova giustificazione nel vigente **Accordo di Programma per la Gestione Condivisa delle Risorse Idriche tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri** sottoscritto nel 2016 e nel vigente **Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis"**, sottoscritto il 13/10/2022.

Nel recente passato si sono registrate tre crisi idriche importanti: nel biennio 2001-2002, nel 2008 e nel 2017.

La crisi degli anni **2001-2002** portò alla nomina del Presidente della Regione Puglia quale Commissario delegato per l'emergenza idrica, che quindi con Ordinanza 22 marzo 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile *"Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico, del trasporto e della distribuzione delle acque per i diversi usi nella regione Puglia"* (Ordinanza n. 3188) fu chiamato ad adottare tutte le iniziative per fronteggiare lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che aveva colpito la Regione Puglia.



Con la medesima Ordinanza furono attribuite risorse economiche per l'attuazione degli interventi individuati dal Commissario delegato.

L'Ordinanza citata faceva seguito ai seguenti atti con cui era stato riconosciuto già nel 2001 lo stato di emergenza in relazione alla crisi idrica:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 aprile 2001 concernente la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che ha colpito la Regione Puglia fino al 31.12. 2001;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 21 dicembre 2001 che dichiarava lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che aveva colpito la Regione Puglia, fino al 31.12.2002;
- l'Ordinanza del 17 aprile 2001, n. 3125 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica in Puglia".

Nel **2008** invece la Giunta Regionale approvò il 21 Ottobre 2008, con apposita Deliberazione, la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza idrica in Puglia per il tramite del Dipartimento della Protezione civile.

L'assessore delegato in tale data relazionò alla Giunta sulla situazione dell'emergenza idrica, sottolineando l'andamento siccitoso dei precedenti due anni con deficit per gli schemi jonici, del Sinni e dell'Ofanto, e ponendo l'accento sui problemi delle dighe e sul futuro a breve termine che non prevedeva l'aumento delle disponibilità negli invasi.

Lo stato di emergenza prevedeva l'immediata cantierabilità di opere come la galleria Sarmiento e la ristrutturazione della traversa sul fiume Sauro ad integrazione degli afflussi presso la diga di Monte Cotugno e l'avvio della diga di Piano dei Limiti.

Di fatto nella prima metà del Dicembre 2008 si avviò una stagione umida con afflussi tali da ricostituire una situazione di equilibrio per l'approvvigionamento potabile della Puglia.

Nel **2017** fu emesso il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 luglio 2017, n. 406 *"Emergenza Idrica Regione Puglia. Risparmio Idrico e limitazione utilizzo acqua settore potabile/irriguo"*, con cui il Presidente decretava di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello Stato di Crisi Idrica e nelle more di provvedere a misure di risparmio idrico.

Anche nel 2017, la crisi fu poi superata grazie all'arrivo di apporti meteorici, e quindi afflussi agli invasi, sufficienti al ripristino di condizioni ordinarie di disponibilità.



## 2 La situazione al 28 febbraio 2025

L'attuale disponibilità idrica può essere espressa in termini di volumi e portate registrati rispettivamente presso gli invasi e le sorgenti che alimentano il territorio pugliese.

Nella Tabella 1 sono riportati tali valori, anche posti a confronto con i rispettivi valori degli anni 2008 e 2017, in cui si sono verificate le ultime crisi idriche più significative.

La crisi idrica ancora precedente risale agli anni 2001-2002, pertanto si rileva chiaramente come le condizioni di deficit idrico siano caratterizzate da una ciclicità intrinseca, che, essendo ormai riconosciuta, consente di prevedere e obbliga a gestire opportunamente le situazioni deficitarie.

Infatti, già con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 *“Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025”* si era riconosciuta una situazione di deficit di disponibilità idrica pre-emergenziale, che ha determinato l'attivazione di una serie di azioni a breve termine, propedeutiche a fronteggiare l'eventuale crisi idrica per il 2025.

La disponibilità idrica aggiornata alla fine di febbraio, pur avendo registrato degli incrementi non trascurabili nei volumi di invaso rispetto alla fine del 2024, conferma una situazione di deficit emergenziale, che può tradursi in una situazione di grave emergenza idrica per l'anno 2025 con conseguenti ripercussioni su tutti i comparti, compreso il potabile, qualora non si agisca con adeguate programmazioni per gli usi diversi dal consumo umano.



**Tabella 1: Volumi e portate registrati al 30 giugno 2024, 2017 e 2008 presso i principali invasi, le sorgenti e i pozzi che alimentano il territorio pugliese (dati AdS e AQP)**

	VOLUME MAX REGOLAZIONE DA PROGETTO LORDO (Mmc)	VOLUME MAX REGOLAZIONE AUTORIZZATO LORDO (Mmc)	VOLUMI AL 30 GIUGNO (Mmc)			
			DISPONIBILITA' 2024		DISPONIBILITA' 2017	DISPONIBILITA' 2008
			VOL. LORDO	VOL. NETTO	VOL. NETTO	VOL. NETTO
<b>INVASI</b>						
Monte Cotugno	480,70	285,70	167,79	152,79	163,12	101,96
Pertusillo	155,00	123,43	102,50	89,50	86,44	57,95
San Giuliano	94,08	94,08	21,21	17,21	42,22	66,34
Conza	61,81	45,50	31,65	27,72	32,26	29,64
Locone	108,58	58,61	40,02	30,02	46,14	28,63
Occhito	333,00	333,00	154,84	114,84	166,44	75,63
<b>TOTALE</b>	<b>1.233,17</b>	<b>940,31</b>	<b>518,01</b>	<b>432,09</b>	<b>536,62</b>	<b>360,15</b>
			PORTATE AL 30 GIUGNO (l/s)			
			DISPONIBILITA' 2024		DISPONIBILITA' 2017	DISPONIBILITA' 2008
<b>SORGENTI Sele Calore</b>			4.458		4.325	4.503
<b>POZZI</b>			2.028		3.054	2.028

**Tabella 2: Volumi e portate, registrati al 28 febbraio 2025, 2017 e 2008, rispettivamente presso i principali invasi, le sorgenti e i pozzi che alimentano il territorio pugliese (dati AdS e AQP)**

	VOLUME MAX REGOLAZIONE DA PROGETTO LORDO (Mmc)	VOLUME MAX REGOLAZIONE AUTORIZZATO LORDO (Mmc)	VOLUMI AL 28 FEBBRAIO (Mmc)			
			DISPONIBILITA' 2025		DISPONIBILITA' 2017	DISPONIBILITA' 2008
			VOL. LORDO	VOL. NETTO	VOL. NETTO	VOL. NETTO
<b>INVASI</b>						
Monte Cotugno	480,70	285,70	141,96	126,96	199,60	125,33
Pertusillo	155,00	113,44	83,57	70,57	98,19	45,56
San Giuliano	94,08	94,08	28,65	24,65	48,76	59,28
Conza	61,81	45,50	26,01	22,09	43,05	19,06
Locone	108,58	58,61	40,53	30,53	44,37	15,29
Occhito	333,00	333,00	92,94	52,94	214,23	31,06
<b>TOTALE</b>	<b>1.233,17</b>	<b>930,33</b>	<b>413,66</b>	<b>327,74</b>	<b>648,20</b>	<b>295,57</b>
			PORTATE AL 28 FEBBRAIO (l/s)			
			DISPONIBILITA' 2025		DISPONIBILITA' 2017	DISPONIBILITA' 2008
<b>SORGENTI Sele Calore</b>			3.378		4.236	3.547
<b>POZZI</b>			2.348		2.137	2.704

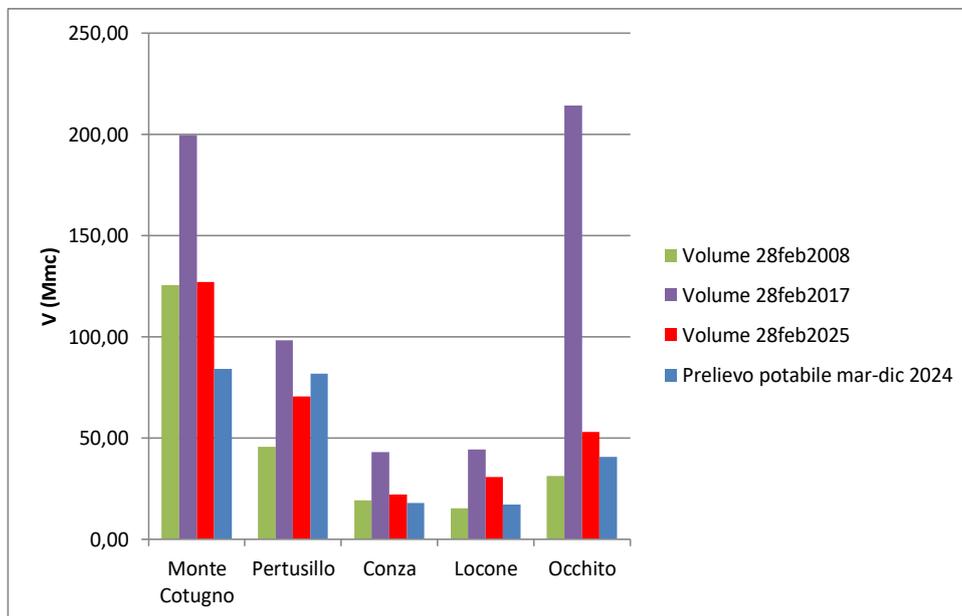


Per dare evidenza del rapporto tra le attuali disponibilità e i volumi necessari per l'approvvigionamento potabile del territorio servito da Acquedotto Pugliese per i restanti mesi dell'anno in corso, si riportano nel grafico di Figura 1 i volumi netti negli invasi da cui si approvvigiona Acquedotto Pugliese alla data del 28/02/2025, di cui alla precedente Tabella, e i volumi prelevati da ciascun invaso nell'anno 2024 a scopo potabile, proporzionati sui mesi da marzo a dicembre.

Per raffronto rispetto alle disponibilità registrate in pari periodo nelle precedenti crisi idriche, sono anche riportati i volumi netti negli invasi alla data del 28/02/2008 e 28/02/2017.

Si evince come le attuali disponibilità siano molto prossime ai soli fabbisogni potabili, peraltro registrati nel 2024, e che quindi non tengono conto che nei restanti mesi del 2025 si potranno registrare esigenze di riorganizzazione dei prelievi per sopperire ai deficit delle fonti in situazioni più critiche.

**Figura 1: Confronto volumi disponibili presso gli invasi da cui si approvvigiona Acquedotto Pugliese e volumi prelevati da ciascun invaso nell'anno 2024 a scopo potabile, proporzionati sui mesi da marzo a dicembre (Fonte: elaborazione Sezione Risorse Idriche)**





La situazione di crisi idrica in atto è d'altro canto confermata dagli esiti dell'ultima seduta dell'**Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, tenutasi in data 10/02/2025**, in cui sono stati dichiarati i **livelli di severità idrica**, illustrati nelle Figure 2 e 3.

Per il comparto potabile della Puglia, quindi, la severità idrica è stata valutata *"media tendente a elevata"*, quindi con una leggera variazione rispetto alla severità idrica *"elevata"* assegnata a fine ottobre, in ragione delle variazioni positive dei livelli di invaso dovute agli afflussi invernali, in ogni caso non sufficienti a ristabilire una condizione di sicurezza per il comparto.

Le valutazioni della severità idrica per il comparto irriguo confermano, invece, una situazione critica, con severità *"alta"* per tutto il territorio pugliese, a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso le fonti di approvvigionamento che rende indisponibile la risorsa idrica necessaria a soddisfare i fabbisogni irrigui dei territori serviti.







### 3 Lo scenario per il 2025

I bilanci tra le attuali disponibilità idriche e i fabbisogni evidenziano una situazione di deficit generalizzata per tutti gli schemi di approvvigionamento della Puglia.

Per le sorgenti campane è confermata una riduzione delle portate naturali rispetto alle medie storiche.

Per quanto riguarda gli invasi si evidenzia un significativo deficit idrico, in particolare a carico dell'invaso di Monte Cotugno sul fiume Sinni, di Occhito sul fiume Fortore, del Locone e di Conza appartenenti allo Schema del fiume Ofanto.

Focalizzando l'attenzione su uno dei casi più critici, si riporta in Figura 4, per l'invaso di Monte Cotugno sul fiume Sinni in Basilicata, l'andamento del volume di invaso registrato (tratto continuo blu) nell'anno 2024, nella cui seconda metà è stato applicato il programma di erogazione adottato dal Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata nella seduta del 31/07/2024, in seguito a cui sono stati distribuiti, rispetto all'erogazione standard per i mesi di Agosto e Settembre, circa 14 Mmc in meno per gli utilizzatori irrigui lucani (a fronte di un volume di erogazione standard per gli stessi mesi di circa 41 Mmc comprensivi dell'approvvigionamento alternativo all'invaso di San Giuliano), circa 3 Mmc in meno per gli utilizzatori irrigui pugliesi (a fronte di un volume di erogazione standard per gli stessi mesi di circa 10 Mmc comprensivi dell'approvvigionamento alternativo all'invaso di San Giuliano), e sostanzialmente volumi allineati con le erogazioni standard per gli altri utenti.

I lavori in sede di Segreteria Tecnica e Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata hanno, quindi, consentito nei mesi più critici un risparmio di circa 17,5 Mmc.

A partire dal mese di Dicembre 2024 l'afflusso presso l'invaso di Monte Cotugno è stato integrato dagli afflussi derivati presso le traverse del fiume Agri (che intercetta anche i rilasci in alveo dalla diga del Pertusillo) e del fiume Sarmento grazie all'attivazione da parte di Acque del Sud della gronda Sarmento – Sinni; pertanto grazie ai contributi integrativi dei bacini allacciati il volume di invaso ha registrato un incremento significativo.

Tuttavia, tale incremento, non ha messo in sicurezza il sistema approvvigionato dall'invaso di Monte Cotugno, in quanto, la previsione della variazione del volume di invaso per l'anno 2025 (basata su ipotesi di afflusso naturale prudenzialmente del solo bacino del Sinni, e non anche dei bacini allacciati, con rischio di deficit del 20% - "ipotesi D20": afflusso che mediamente non viene superato un anno su cinque), qualora fosse adottato un programma



**REGIONE  
PUGLIA**

delle erogazioni standard, rende evidente che il volume utile disponibile per il prelievo si azzererebbe a Settembre 2025 (tratto discontinuo rosso nel grafico di Figura 4).

La situazione dell'invaso di Monte Cotugno potrebbe migliorare solo grazie ad una netta inversione di tendenza degli afflussi meteorici, certamente col protrarsi del trasferimento idrico dai bacini allacciati dell'Agri e del Sarmento verso l'invaso, ed in ogni caso grazie ad una programmazione oculata delle erogazioni.

Ciò vale anche per gli altri invasi del complessivo sistema di approvvigionamento del territorio pugliese, tra i quali quello che per l'anno 2025 desta maggiore preoccupazione è l'invaso di Occhito.

Anche per questo vaso, la previsione della disponibilità della risorsa idrica nell'ipotesi di un afflusso D20, con i consumi idropotabili programmati che tengono conto di tutte le ipotesi di efficientamento previste per il 2025 da Acquedotto Pugliese, e il consumo irriguo registrato nel 2024, rende evidente che il volume utile disponibile per il prelievo si azzererebbe entro il mese di Luglio 2025 (tratto con vertici rossi nel grafico di Figura 5).

Tale situazione critica è stata confermata anche in sede di Osservatorio Permanente degli Utilizzi Idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale in data 10/02/2025, con riferimento alle disponibilità dello schema ad uso plurimo, cioè potabile, irriguo e industriale, del Fortore: per tale schema, approvvigionato per l'appunto dall'invaso di Occhito sul fiume Fortore e dall'invaso sul Celone, l'analisi delle attuali disponibilità, raffrontate ai dati storici, determina che *“laddove fosse confermato l'andamento attuale del volume d'invaso, si può ritenere plausibile che:*

- *si renderà necessario adottare politiche di contenimento dei consumi a scopo potabile;*
- *vi sarà un serio pregiudizio per assicurare l'erogazione per utilizzi diversi dal prioritario uso potabile”.*



Figura 4: Andamento volume invaso Monte Cotugno (mc), registrato per gli anni 2008, 2017 (periodi siccitosi più recenti) e 2024, e scenario di variazione del volume per il 2025 (tratto discontinuo rosso che contempla erogazioni standard e tratto discontinuo arancio che contempla erogazioni registrate nel 2024) – ipotesi D20 (Fonte: elaborazione Sezione Risorse Idriche)

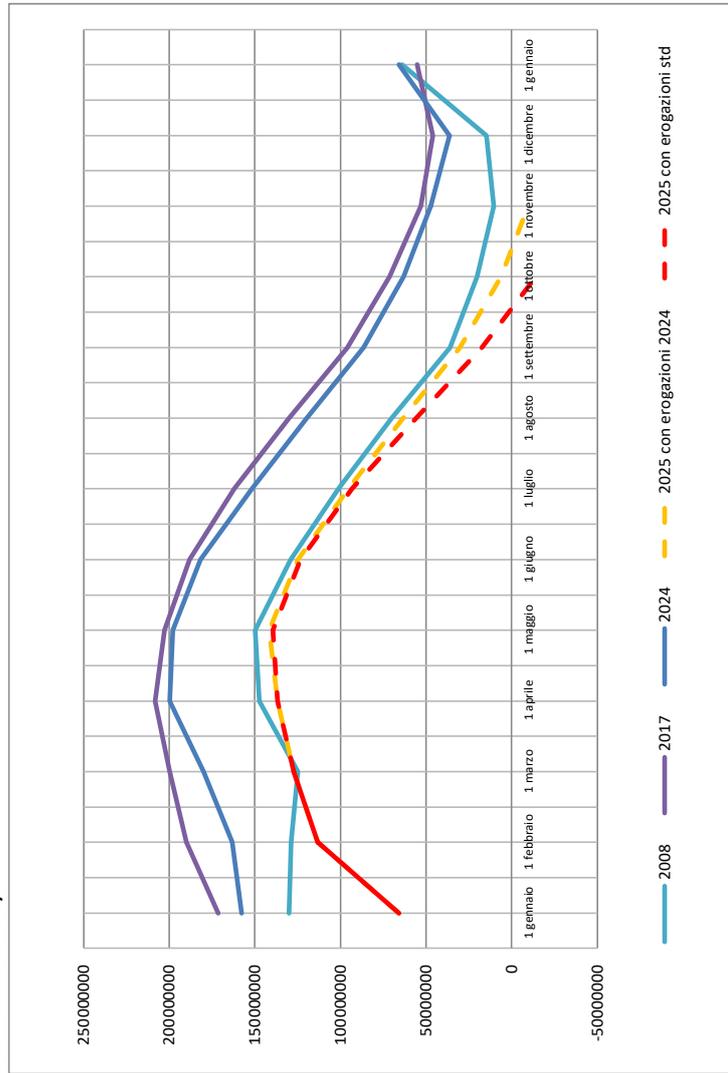
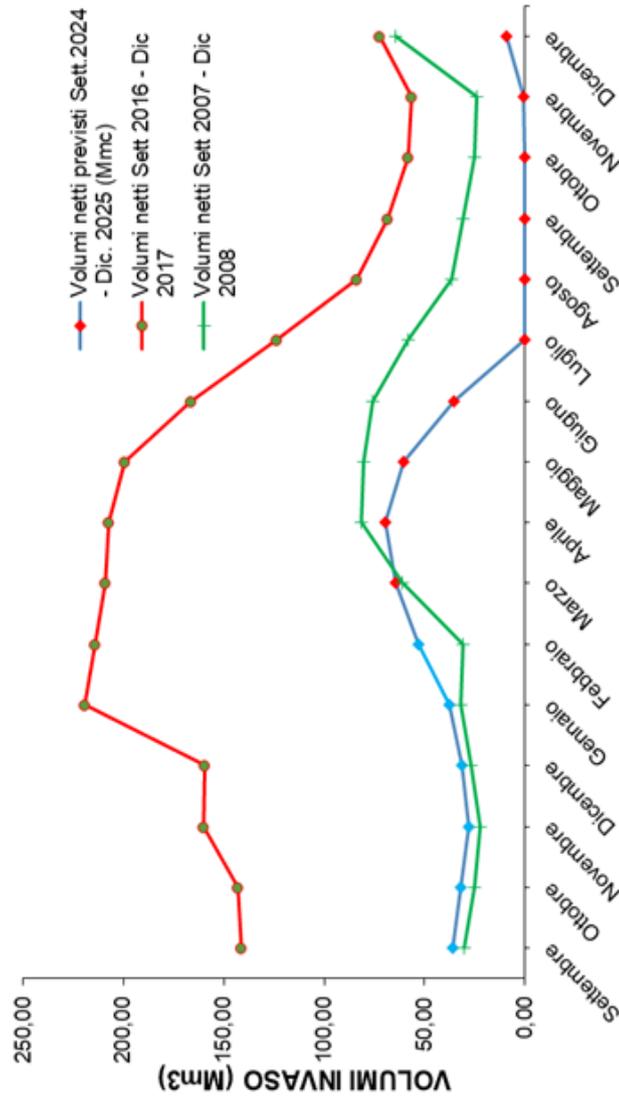




Figura 5: Andamento volume invaso Occhito (Mmc), registrato per gli anni 2007-2008 e 2016-2017 (periodi siccitosi più recenti) e scenario di variazione del volume per il 2025 (tratto con vertici rossi che contempla erogazioni irrigue registrate nel 2024) – ipotesi D20 (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese SpA)





Pertanto il superamento o l'aggravarsi della crisi idrica dipenderà essenzialmente dalla connotazione che assumerà l'anno appena iniziato, cioè se si confermerà anch'esso siccitoso o risolleverà i livelli delle disponibilità idriche grazie ad un apporto meteorico almeno nella media.

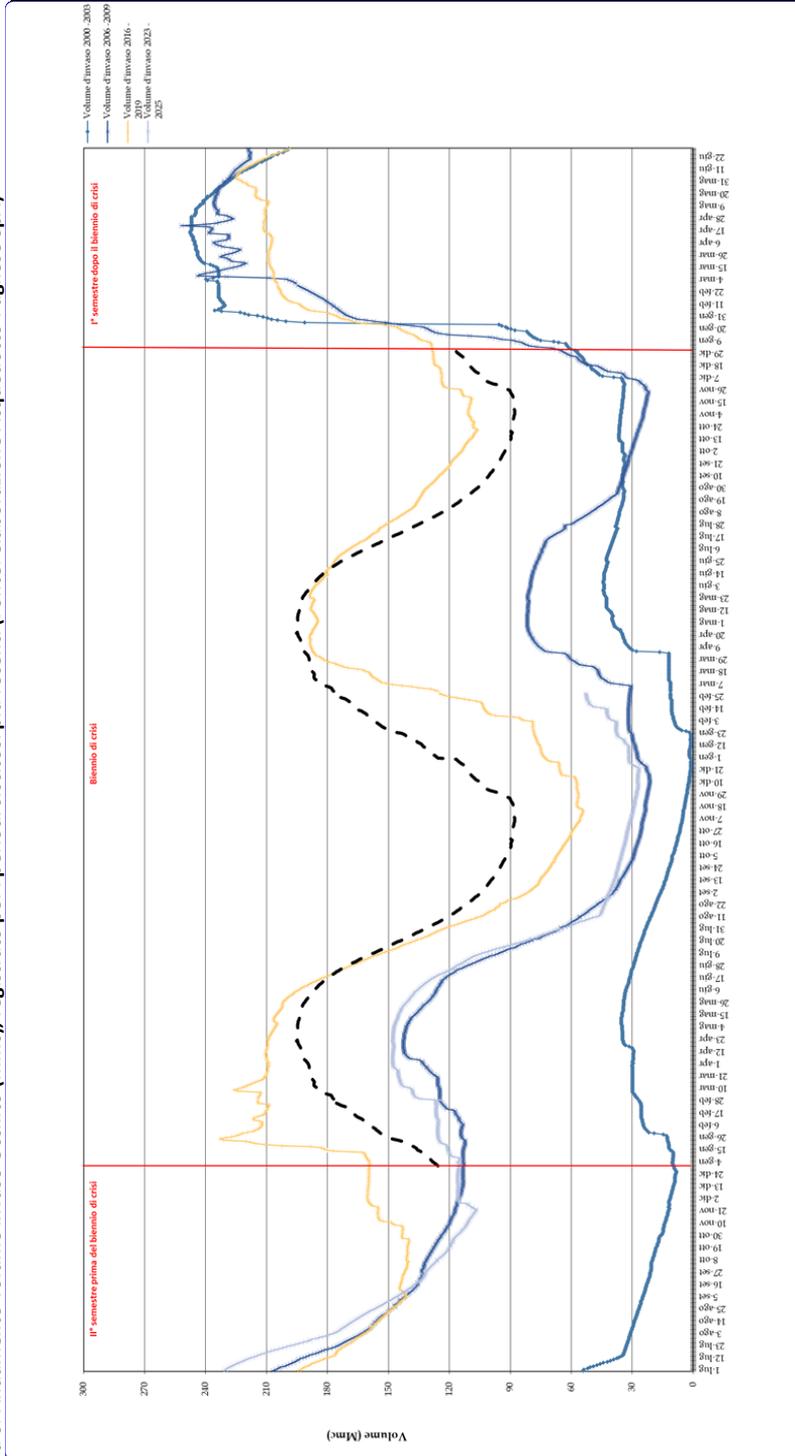
Il susseguirsi di due anni siccitosi è, infatti, la condizione che genera le situazioni più gravi di crisi idrica, come rappresentato nel grafico di Figura 6 per l'invaso di Occhito; da questo si evince come l'attuale andamento del volume di invaso (tratto grigio relativo al volume d'invaso 2023 - 2025) sia in linea con quello registrato nel periodo siccitoso 2007-2008 (tratto blu relativo al volume d'invaso 2006 - 2009), a chiusura del quale si registrò il fenomeno dell'alga rossa nel lago.

Estendendo il ragionamento all'insieme delle fonti di approvvigionamento potabile per la Puglia, si conclude osservando il grafico successivo di Figura 7, che quand'anche si dovessero registrare nei prossimi mesi ulteriori afflussi correlati alla coda della stagione invernale, verosimilmente comunque corrispondenti ad anni di magra (Volumi disponibili D20: volumi correlati a un afflusso con rischio di deficit del 20%, ovvero che mediamente dà luogo a disponibilità inferiori un anno su cinque), solo le utenze potabili sarebbero salvaguardate quali utenze prioritarie per l'anno 2025, dovendo viceversa contemplare pesanti restrizioni per le altre utenze.

Qualora gli afflussi naturali dovessero spostarsi verso valori ancora inferiori, anche i fabbisogni potabili potrebbero non essere completamente soddisfatti nel 2025.



Figura 6: Andamento volume invaso Occhito (Mmc), registrato per i periodi di siccit osi pi  recenti (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese Spa)

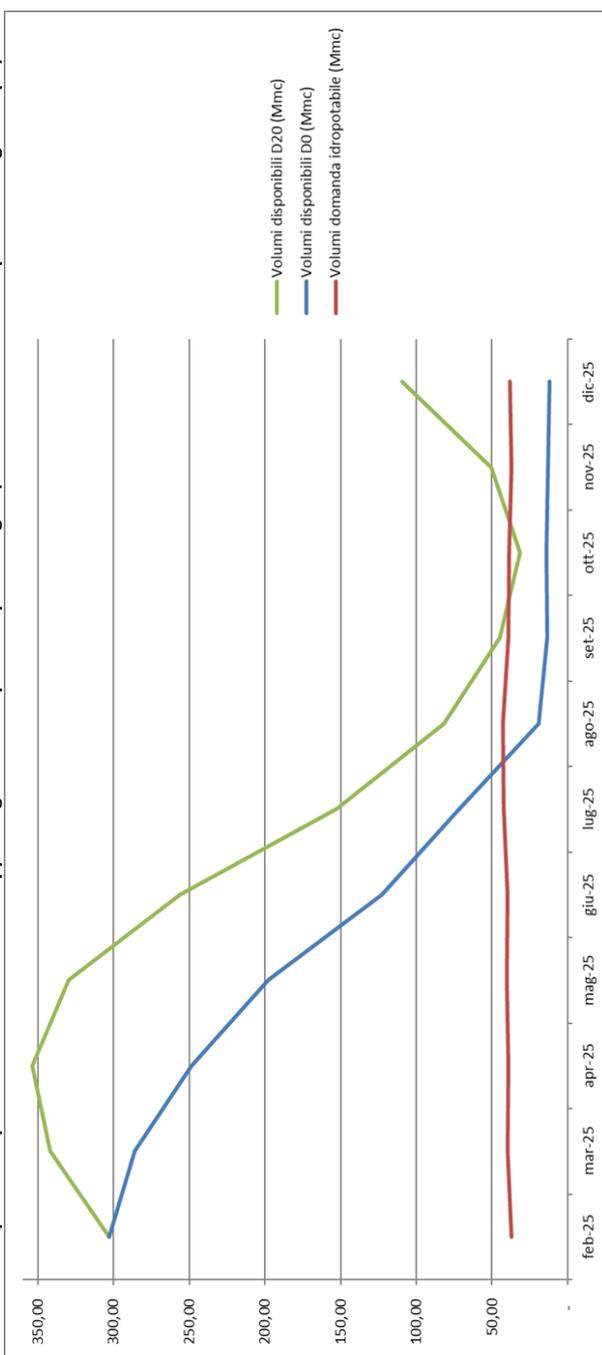




**Tabella 3: Previsioni di disponibilità per l'insieme delle fonti di approvvigionamento potabile per la Puglia (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese SpA)**

Mesi	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	dic-25
Volumi disponibili D0 (Mmc)	302,9	286,0	248,6	198,0	122,9	71,4	18,9	13,7	13,8	13,0	12,2
Volumi disponibili D20 (Mmc)	302,9	342,0	353,6	329,5	256,3	152,7	81,6	44,8	31,3	50,4	109,4
Volumi domanda idropotabile (Mmc)	36,9	39,5	39,0	40,0	39,7	42,4	42,6	39,3	38,9	37,3	37,9

**Figura 7: Previsioni di disponibilità per l'insieme delle fonti di approvvigionamento potabile per la Puglia (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese SpA)**





## 4 I provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica

### 4.1 La programmazione efficiente dei consumi idrici sulla base delle disponibilità

Come si evince dalla descrizione della situazione attuale e degli scenari di previsione, relativi alle disponibilità della risorsa idrica presso le fonti di approvvigionamento che alimentano la Puglia, è necessario e urgente continuare ad assumere provvedimenti per scongiurare una situazione molto grave per l'anno appena iniziato.

L'azione svolta dalla Regione dall'avvio della crisi idrica ad oggi si è concentrata particolarmente sull'asse di intervento della corretta programmazione delle erogazioni dei diversi schemi idrici, finalizzata al contenimento dei consumi, soprattutto ai fini della salvaguardia del prioritario uso potabile.

Come dettagliato al paragrafo precedente, il primo esempio di azione svolta dalla Regione per la corretta programmazione delle erogazioni sono i lavori in sede di Segreteria Tecnica e Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata, che hanno consentito, grazie anche alla concertazione raggiunta a fine Luglio 2024 tra i due Presidenti di Regione, nei mesi più critici di Agosto e Settembre 2024 un **risparmio di circa 17,5 Mmc** a carico dell'invaso di Monte Cotugno.

Sullo Schema Ofanto, grazie a numerosi tavoli tecnici specifici in seno all'Osservatorio sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Meridionale, coordinati dall'Autorità di Distretto e di cui le strutture tecniche regionali sono sempre stati parte attiva, sono state concertate per la scorsa stagione irrigua, con gli utenti irrigui pugliesi dello schema, cioè il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (CBCSP) e il Consorzio di Bonifica della Capitanata (CBC), importanti **riduzioni, pari a ben oltre il 50%, dei volumi da destinare al comparto irriguo** (volumi lordi assegnati per il 2024 come da ultima nota dell'Autorità di Distretto di rimodulazione del programma prot. n. 24169/2024 del 02/08/2024: 2,86 Mmc a fronte del fabbisogno di 7 Mmc per il CBCSP e 10,91 Mmc a fronte del fabbisogno di 36,5 Mmc per il CBC), in favore del mantenimento di una riserva di risorsa idrica presso l'invaso di Conza.

Parte del fabbisogno del CBCSP non soddisfatto dalle risorse dello Schema Ofanto derivate alla Traversa di Santa Venere, è stato soddisfatto mediante un prelievo incrementale di risorsa a fini irrigui dall'invaso del Locone sino alla concorrenza di 1 Mmc, previo accordo



tra gli Enti coinvolti, tra i quali la Regione Puglia per cui si è impegnato direttamente l'Assessore Pentassuglia, comunicato in data 16/08/2024 dall'Autorità di Distretto.

Il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha ottenuto invece, sulla base delle decisioni del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata assunte nella seduta del 31/07/2024, un incremento di assegnazione pari a complessivi 2,25 Mmc dall'invaso di Conza, sostenuto tramite analogo riduzione del volume assegnato ad AQP presso lo stesso invaso e meccanismi di compensazione dei prelievi AQP dagli invasi di Monte Cotugno e del Pertusillo.

Il programma delle erogazioni condiviso dalla Regione Puglia prevedeva una ripartizione di tale volume nei mesi da agosto a dicembre, mentre il programma proposto dal Consorzio e comunicato dall'Autorità di Distretto con nota prot. n. 24169/2024 del 02/08/2024, concentrava l'erogazione del volume accordato nei mesi di agosto e settembre.

Pertanto, a seguito di diverse note della Regione Puglia di segnalazione di criticità relative all'andamento del volume di invaso di Conza (nota prot. n. 0409210/2024 del 13/08/2024, prot. n. 0413503/2024 del 21/08/2024, prot. n. 0416955/2024 del 27/08/2024) i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma sono ripresi a Settembre con frequenti riunioni (in data 06/09/2024, 13/09/2024, 19/09/2024) finalizzate al monitoraggio costante dei prelievi dall'invaso di Conza, fino alla conclusione dei rilasci in data 20/09/2024, così come stabilito nel programma disposto con nota del 02/08/2024 dall'Autorità di Distretto, nonostante l'ulteriore richiesta da parte della Regione Basilicata di protrarre il programma dei rilasci oltre tale data.

Inoltre nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in seno al Tavolo Tecnico Permanente, si è affrontato il tema della ripartizione della portata delle sorgenti di Cassano Irpino, utilizzate sia da Acquedotto Pugliese che da Alto Calore Servizi (ACS) per l'alimentazione di alcuni comuni campani.

Nella seduta del Tavolo Tecnico Permanente del 25/10/2024 è stato condiviso lo schema di ripartizione della risorsa presso le sorgenti di Cassano Irpino proposto dall'Autorità di Bacino e articolato come segue:

- 550 l/s destinati al prelievo da parte di AQP;
- 130 l/s destinati al rilascio in favore del Deflusso Minimo Vitale - DMV/DE;
- 970 l/s destinati al sollevamento della Centrale di Cassano Irpino a servizio del sistema ACS;



con la previsione che al ridursi delle portate sorgive si sarebbe proporzionalmente ridotta la risorsa destinata alla centrale ACS.

Da ultimo, alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito agli inizi di Febbraio 2025 la **Cabina di Regia "Crisi idrica"** composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese Spa, Acque del Sud Spa, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni, anche al fine di allertare sin da subito gli Enti Irrigui serviti dagli schemi citati, circa la necessità di prevedere allo stato attuale di riservare i volumi disponibili per l'uso prioritario potabile.

Gli Enti Irrigui pugliesi sono stati invitati a fornire i dati relativi ai fabbisogni minimi delle colture pluriennali, di cui la Regione terrà conto, a fronte delle risorse idriche disponibili all'inizio della stagione irrigua, nella programmazione delle erogazioni irrigua per la medesima stagione.

La Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita per il monitoraggio della situazione in diverse date (03/02/2025, 17/02/2025, 25/02/2025, 04/03/2025), e i relativi lavori hanno indirizzato anche la redazione del presente documento, condiviso nella forma finale da tutti i componenti della Cabina.

Da tutto quanto sopra si evince che **l'azione svolta dalla Regione dall'avvio della crisi idrica ad oggi, finalizzata a fronteggiare la crisi idrica mediante la corretta programmazione delle erogazioni dei diversi schemi idrici a salvaguardia del prioritario uso potabile, è stata costante e insistente** e costituisce il provvedimento principale, di tipo non strutturale, da confermare nel prosieguo della gestione della crisi.

Per quanto riguarda il comparto potabile preme dare evidenza che l'azione generale di risanamento reti portata avanti da Acquedotto Pugliese SpA con finanziamenti FSC 2014-2020 e POR 2014-2020 ha già consentito di ottenere importanti risultati che si traducono in significativi risparmi idrici registrati; nel periodo gennaio-dicembre 2024 Acquedotto Pugliese Spa ha infatti ridotto il suo prelievo rispetto a quanto assegnato, del 4,5% dall'invaso di Conza (- 1,0 Mmc), del 8,7% dall'invaso di Monte Cotugno (- 9,6 Mmc) e del 5,4% dall'invaso del Pertusillo (-5,6 Mmc), per un volume risparmiato pari a 16,2 Mmc. (dati calcolati rispetto alla riprogrammazione di luglio 2024 stabilita in sede di Accordo di Programma Puglia – Basilicata).



Il complessivo risparmio idrico si evince anche dal raffronto tra i volumi totali annui prelevati da Acquedotto Pugliese Spa negli ultimi anni di crisi, 2008 e 2017, e i volumi relativi all'anno 2023 e all'anno 2024:

	2008	2017	2023	2024
Volume prelevato dall'ambiente (mc)	580.021.045	536.440.442	513.729.035	494.184.795

In considerazione dell'evoluzione non positiva delle disponibilità idriche presso tutte le fonti di approvvigionamento del territorio pugliese, ed al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue il più a lungo possibile, AQP ha avviato a partire dal 21 ottobre 2024 le restrizioni delle erogazioni sul territorio pugliese (riduzioni di pressione), in seguito a opportuna diffusione di comunicati stampa.

Le regolazioni stanno gradualmente interessando i Comuni serviti, in base ai livelli di pressione usuali.

Le attività continueranno incessantemente - salvo diverse evidenze - con un progressivo aumento delle riduzioni, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie.

**I provvedimenti di programmazione e di contenimento dei consumi per i settori di utilizzo idrico diversi dal consumo umano, si confermano essere imprescindibili per la gestione della attuale situazione di severità idrica, e, congiuntamente a concomitanti contenimenti dei consumi potabili ed a interventi integrativi strutturali e non strutturali, potranno consentire di affrontare e auspicabilmente superare la crisi idrica in corso.**

Infatti la strategia di contenimento dei consumi per i settori di utilizzo idrico diversi dal consumo umano non è esclusivamente nelle mani della Regione Puglia, ma dipende anche dagli altri Soggetti con potere decisionale nell'ambito dei trasferimenti di risorsa idrica dalle Regioni Basilicata e Campania, in quanto, si rammenta, la programmazione delle risorse idriche sopra descritta, riguarda prevalentemente risorse extra-regionali.

Inoltre, nella definizione della programmazione efficiente dei consumi idrici per la salvaguardia del prioritario uso potabile, bisognerà tenere conto anche della necessità di non comprimere eccessivamente l'uso industriale, in considerazione dei quantitativi richiesti, molto inferiori a quelli richiesti per l'uso irriguo, e dei risvolti economici e sociali eventualmente derivanti, pur nel rispetto delle priorità degli utilizzi idrici assegnata dalla normativa vigente.



Pertanto, al fianco dei provvedimenti di contenimento occorre mettere in programmazione alcuni specifici interventi strutturali e non, al fine di acquisire una posizione cautelativa anche nelle ipotesi di peggiore scenario di afflussi.

Di seguito è proposta una sintetica disamina degli interventi strutturali e non strutturali finalizzati al contenimento della crisi idrica in corso e di quelle future.

#### 4.2 Gli interventi non strutturali di breve termine

##### 1. Condivisione di un programma di erogazioni dallo Schema Sinni-Agri per il 2025 in sede di Accordo di Programma Puglia – Basilicata a salvaguardia del prioritario consumo umano.

Sono in fase di programmazione i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo per la definizione del programma delle erogazioni dagli invasi di Monte Cotugno e del Pertusillo per l'anno 2025.

Per sollecitarne la convocazione, il componente della Segreteria Tecnica per la Regione Puglia, Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ha inoltrato alla Regione Basilicata, con nota prot. n. 0639222/2024 del 23/12/2024 e prot. n. 0039964/2025 del 24/01/2025, richiesta di convocazione della Segreteria Tecnica, che si è svolta in prima seduta in data 12/02/2025, con aggiornamento dei lavori fissato per metà marzo.

La posizione della Regione Puglia, in relazione alla suddetta pianificazione degli utilizzi idrici, prevede:

- a) per l'invaso di Monte Cotugno uno scenario di importanti riduzioni delle erogazioni a scopo irriguo per il 2025, al permanere di una condizione di afflusso D20 (afflusso con rischio di deficit del 20%, ovvero che mediamente dà luogo a disponibilità inferiori un anno su cinque);
- b) per l'invaso del Pertusillo una revisione delle erogazioni a scopo irriguo, in riduzione per il 2025 rispetto alla programmazione standard, al permanere di una condizione di afflusso D20.

##### 2. Condivisione di un programma di erogazioni dallo Schema Ofanto in sede di Tavolo dedicato dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici a salvaguardia del prioritario consumo umano.

L'adozione di un criterio di ripartizione della portata derivata alla Traversa di Santa Venere, che consenta di ripristinare la prioritaria riserva potabile costituita presso l'invaso del Locone, nei limiti dimensionali delle adduzioni e dei valori di deflusso disponibile, è un provvedimento proposto dalla Regione Puglia finalizzato alla ricostituzione di



**REGIONE  
PUGLIA**

un'importante fonte di approvvigionamento per consumo umano, quella dell'invaso del Locone, il cui volume è attualmente ben al di sotto del valore medio storico.

Tale provvedimento gestionale è stato proposto dalle strutture tecniche regionali sin dalla fine dello scorso anno, e ha trovato formale accoglimento nella seduta del Tavolo dello Schema Ofanto tenutasi in data 14/02/2025; i lavori del Tavolo sono proseguiti in un'altra riunione in data 28/02/2025 e in data 04/03/2025, e proseguiranno ancora per il monitoraggio costante della situazione e l'adozione degli adattamenti necessari.

**3. Decreto/Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale "Emergenza Idrica Regione Puglia. Risparmio Idrico e limitazione utilizzo acqua settore civile/irriguo."**

In tali decreti si dovrà richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico, e nelle more si potrà disporre:

- a) il divieto di utilizzare acqua destinata al consumo umano, erogata mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, per usi impropri, quali, ad esempio, l'innaffiamento di giardini e prati, il lavaggio di cortili, piazzali e similari, il riempimento di piscine, vasche;
- b) di incaricare Acquedotto Pugliese Spa, in considerazione delle criticità che condizionano attualmente l'esercizio dei diversi schemi del sistema di approvvigionamento pugliese, di formulare un piano di previsione dell'utilizzo a scopo potabile delle risorse idriche disponibili;
- c) di utilizzare, in sostituzione della risorsa idrica convenzionale, l'acqua affinata a scopo irriguo, laddove gli impianti di depurazione siano in grado di consegnare acqua affinata e per i quali sia stato approvato il Piano di Gestione del Rischio e rilasciata l'autorizzazione ex art. 7 del DL 39/2023, e siano già collegati alle reti irrigue; agli utenti sarà applicata una tariffa, finalizzata a sostenere i costi di gestione delle reti;
- d) di dare mandato alle strutture regionali competenti in materia di risorse idriche e agricoltura, di definire una tempestiva pianificazione degli utilizzi idrici per gli invasi ad uso plurimo ricadenti in territorio pugliese, che tenga conto dei risultati del piano di previsione di cui al punto b. precedente; tanto al fine di preservare le riserve disponibili per l'uso potabile prioritario, ed evitare nel 2025 gravi danni economici a comparti idro-esigenti non prioritari, o comunque a prevedere i necessari meccanismi di sostegno per tali comparti; la suddetta pianificazione dovrà prevedere uno scenario in cui debbano programmarsi importanti restrizioni per la campagna irrigua 2025, al verificarsi di determinati valori di volumi di invaso all'inizio della prossima stagione irrigua (aprile 2025) e al permanere per il 2025 di una condizione di afflusso D20

**REGIONE  
PUGLIA**

(afflusso con rischio di deficit del 20%, ovvero che mediamente dà luogo a disponibilità inferiori un anno su cinque).

#### **4. Progressiva riattivazione dei pozzi elencati nel DPGR n. 575/2023.**

Nella consapevolezza della necessità di tutelare la falda, l'intensificazione dell'emungimento da pozzi viene considerata una misura emergenziale, per tale motivo nei periodi di normale disponibilità sono stati attuati emungimenti ridotti.

Secondo tale principio, nel corso degli ultimi mesi sono stati riattivati, tra gli altri, alcuni campi pozzo (Castellaneta, Palazzo S.Gervasio, Spinazzola, Polignano) che erano inattivi da diversi anni.

Inoltre, a seguito di un incontro promosso dalla Sezione Risorse Idriche regionale, l'ASL di Lecce ha recentemente autorizzato la riattivazione di cinque pozzi situati nei territori di Lecce e Carmiano.

Pertanto, ad oggi è possibile disporre di una portata complessiva di oltre **2.300 l/s**.

Inoltre, sono state avviate, a partire dal territorio della Provincia di Lecce, le verifiche delle opere classificate in priorità P2, congiuntamente con i gestori/proprietari delle stesse, per valutarne lo stato conservativo.

#### **5. Fondo progettazione**

Con DGR n. 1131 del 08/08/2023 e successiva DGR n.1785 del 07/12/2023 è stato istituito il *"Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore dei Consorzi di bonifica commissariati"* corredato dal relativo documento *"Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore dei Consorzi di bonifica commissariati"* con una dotazione di € 5.000.000,00 in favore dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati (ora Consorzio Centro Sud Puglia giusta DGR n.1100 del 31/07/2023), quale anticipazione finalizzata al sostegno delle precitate spese di progettazione, coerenti con la valorizzazione del patrimonio regionale in concessione ai consorzi di bonifica nell'ambito di azioni amministrative strategiche di supporto da parte della Regione Puglia alle attività del Consorzio Unico.

Allo stato, la struttura tecnica del Consorzio Unico non consente di poter realizzare progettazioni con un elevato grado di complessità per le opere strategiche, finalizzate alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale irriguo e alla realizzazione di interventi di riduzione delle perdite nel settore idrico atteso.

Tale iniziativa è stata pertanto dettata dall'esigenza di supportare i soppressi Consorzi di Bonifica commissariati (ora Consorzio Centro Sud Puglia) nella redazione di Progetti di fattibilità tecnico economica o esecutivi (ai sensi dell'Articolo 41 del D.lgs. n. 36/23) al fine di consentire al Consorzio Unico Centro Sud di partecipare a Bandi Nazionali e Comunitari.



#### **6. Raggiungimento della completa capacità di invaso della diga del Locone.**

Per conseguire il raggiungimento della completa capacità di invaso della diga del Locone, la Regione Puglia con l'art. 2 della Legge Regionale n. 39 del 29/11/2024 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 30/11/2024 "*Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*" ha previsto lo stanziamento sul Capitolo di Competenza U1601135 "*Contributo straordinario al Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia. Collaudo tecnico-funzionale della diga del monte Melillo presso il torrente Locone - art.2 della LR 39/2024*" del complessivo importo di euro 300.000,00 quale contributo una tantum in favore del Consorzio Centro Sud Puglia.

Tale contributo è finalizzato ad avviare le procedure di collaudo tecnico funzionale della Diga di Monte Melillo presso il Torrente Locone, funzionali al raggiungimento della completa capacità di invaso della diga, rimettendo al Consorzio la definizione della copertura dell'intero importo unitamente ai tempi di pagamento, attualmente in fase di verifica.

Inoltre, con nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Tutela Ambientale, prot. n. 544448/2024 del 16/11/2024, è stato chiesto al Consorzio Unico di confermare la conformità del procedimento di collaudo ex art. 14 del D.P.R. 1363/1959 alle "*Linee Guida per il collaudo delle grandi dighe*", adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2 del 17/01/2024.

Il Consorzio ha riscontrato al Dipartimento con nota prot. n. 0037542 del 05/12/2024, riferendo dell'attestazione ricevuta informalmente da uno dei componenti della Commissione in merito alle modalità di calcolo dell'onorario de quo, aderenti all'applicazione di quanto previsto dall'Allegato A al succitato Decreto n. 2 del 17/01/2024.

#### **7. Meccanismi di sostegno agli agricoltori che subiscono danni a causa della scarsità idrica.**

Un **primo strumento per gli indennizzi** fa riferimento al Decreto Legislativo del 29/03/2004, n. 102, e ss.mm.ii. che ha stabilito la disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale da utilizzare per gli indennizzi dei danni alle aziende agricole.

Il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia ha avviato le attività prodromiche alla dichiarazione dello stato di calamità per siccità sul territorio regionale nei primi giorni del mese di giugno, sulla scorta di segnalazioni provenienti dal tarantino.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1356 del 03/10/2024, avente oggetto "*D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2024. Intero*"



*territorio regionale. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale*”, è stato richiesto al MASAF lo stato di calamità sulla base della perdita di PLV mediamente superiore al 36% sull'intero territorio regionale.

Un **secondo strumento di indennizzo** per i danni subiti dalla crisi idrica è costituito dal Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici (Agri-Cat) istituito con la Legge di Bilancio 2022.

Il fondo Agri-CAT è attuato a regia nazionale e prevede una copertura mutualistica di base, estesa a tutte le aziende agricole percettrici di pagamenti diretti, contro i danni alle produzioni agricole causati da eventi atmosferici di natura catastrofale (gelo e brina, siccità, alluvione).

Il sostegno è concesso, a norma dell'articolo 76 par.3 lettera b), per l'attivazione di una copertura mutualistica contro gli eventi catastrofali che determinino perdite superiori a una soglia minima del 20% della produzione dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata.

Il fondo di mutualizzazione nazionale è amministrato da un Soggetto Gestore pubblico individuato dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

La denuncia di sinistro per danni alle produzioni agricole causate dalla siccità deve essere presentata in forma telematica direttamente sul sito [www.fondoagricat.it](http://www.fondoagricat.it) o sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it) del Fondo Agricat. Con la circolare n. 8 del 10 ottobre 2024 di Agri-cat Srl sono stati fissati i termini per la presentazione della denuncia di sinistro al 15 novembre 2024, per i danni causati da eventi catastrofali che hanno colpito le produzioni agricole dal 1 gennaio 2024 al 15 ottobre 2024.

In uno scenario di ulteriore aggravamento della situazione tale da determinare perdite della produzione agricola particolarmente rilevanti, l'amministrazione regionale è pronta ad attivare un **terzo strumento di garanzia** per le imprese pugliesi, ovvero il riconoscimento per l'intero territorio regionale o per parte di esso delle condizioni di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Tale riconoscimento è previsto dall'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/2116 e stabilisce deroghe alle norme della Politica Agricola Comune qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave colpisca gravemente un'area ben determinata e la stessa determini l'inosservanza, anche in parte, di obblighi o di requisiti di ammissibilità.

In tale ambito, con Deliberazione n. 1494 del 11/11/2024, avente ad oggetto *“Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia”* la Giunta della Regione Puglia ha proposto al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e



delle Foreste (MASAF) il riconoscimento, ai sensi della precitata norma regolamentare, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Puglia e la conseguente applicazione delle deroghe alle condizioni di ammissibilità e agli impegni degli ambiti di competenza della PAC di cui all'articolo 2 del Decreto MASAF Prot. n. 0341575 del 29 luglio 2024.

Il citato provvedimento di Giunta n. 1356 del 03/10/2024 è stato trasmesso al MASAF con nota prot. n. 0494414 del 10/10/2024.

Bisogna infine sottolineare che tra i soggetti destinatari di provvidenze e ristori, la L.R. n. 4/2012 *“Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica”*, compatibilmente con le risorse di bilancio regionale, individua i Consorzi di bonifica beneficiari di contributi per quanto concerne i costi dei consumi energetici per l'attivazione di impianti pubblici di bonifica (art. 20 comma 3) e per il ripiano del deficit della gestione per mancata o ridotta irrigazione (art. 22 comma 2.).

## 5 Gli interventi strutturali di breve termine

Per quanto concerne gli interventi strutturali di breve termine, ovvero quelli che hanno tempi di realizzazione della stessa entità dei tempi probabili di evoluzione della crisi idrica in atto, di seguito l'elenco degli interventi programmati con un dettaglio delle relative finalità nonché informazioni sullo stato di attuazione.

### 1. Intervento di risanamento del manto del paramento di monte della diga di Monte Cotugno.

I lavori di risanamento del manto bituminoso del paramento di monte della diga di Monte Cotugno, il cui stato di fessurazione è motivo dell'attuale limitazione di invaso, hanno lo scopo del pieno utilizzo della capacità di invaso.

I lavori sono stati affidati e contrattualizzati da parte di Acque del Sud Spa a valere su risorse assegnate della Regione Basilicata per complessivi € 7.643.417,12 di cui 4.530.184,48 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE 54/2004 e € 3.113.282,64 a valere sui fondi FSC 2014-2020.

Attualmente AdS è in procinto di avviare l'esecuzione dei lavori, la cui conclusione è prevista entro il 2025, tenuto anche conto che l'importo già finanziato è soggetto a un incremento a causa della revisione prezzi, pari a € **2.300.000**, il cui finanziamento è stato proposto da AdS per l'inserimento nel Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNISSI, ma allo stato attuale non confermato.



## **2. Completamento dei lavori di ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro.**

La traversa è ubicata in Basilicata poco a valle della confluenza tra i torrenti Sauro e Gorgoglione, affluenti in sinistra del fiume Agri, ed intercetta le fluenze di entrambi i corsi d'acqua.

La traversa, gestita da Acque del Sud SpA, necessitava di interventi di rifacimento strutturale, per problemi di sifonamento, essendo viceversa già in esercizio la relativa gronda di collegamento con l'invaso di Monte Cotugno che permette di addurre i volumi captati all'invaso stesso.

Il completamento dei lavori per il ripristino funzionale della traversa, inizialmente finanziati nell'ambito dell'APQ "Lavori Pubblici" 2014 della Regione Puglia per complessivi € 20.000.000, ha necessitato di un ulteriore finanziamento.

Il suddetto intervento di completamento, trasmesso al Commissario Delegato per la crisi idrica, nell'ambito della ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL n. 63/2024 – art. 11 commi 1e 2, è stato **inserito nell'Accordo per la Coesione 2021-2027, per un importo complessivo di € 8.819.123,00.**

Il cronoprogramma prevede la chiusura dell'intervento entro il primo semestre del 2026.

## **3. Intervento di ripristino del tratto di galleria collassato dell'adduttore San Giuliano.**

L'intervento si rende necessario per rendere utilizzabili i volumi di risorsa idrica attualmente disponibili presso l'invaso di San Giuliano, altrimenti non prelevabili a causa di un collasso della galleria di adduzione.

Tali volumi sono destinati agli utenti irrigui della Basilicata e della Puglia della bassa valle del Bradano, ma possono essere in emergenza anche utilizzati a scopo potabile.

Allo stato attuale le opere di ripristino, di competenza del Consorzio di bonifica della Basilicata, risultano affidate all'appaltatore, pertanto si procederà richiedendo un monitoraggio costante dell'avanzamento dei lavori nelle sedute della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma Puglia Basilicata.

Si segnala che nell'**Accordo per la Coesione 2021-2027**, la Regione Puglia ha inserito un intervento relativo al medesimo schema idrico ma riferito ad un tratto diverso (tratto pugliese), denominato *"Intubazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", vetusto, finalizzata al recupero della risorsa idrica"* per un importo complessivo di € 69.198.000,00 in capo al Consorzio Unico Centro Sud.

## **4. Trasferimento di risorsa idrica dal bacino del Basento al bacino del Bradano - invaso di San Giuliano (già attuabile a condizione che l'afflusso alla traversa di Trivigno sia di almeno 1 mc/s).**



La traversa di Trivigno fa parte dello schema idrico Basento - Bradano ad oggi non del tutto completato.

Il suo scopo è quello di intercettare le acque del Basento e di convogliarle verso il bacino del Bradano, fino agli invasi di Acerenza e Genzano.

Nel percorso verso la diga di Acerenza la condotta di collegamento Trivigno-Acerenza ha la possibilità di rilasciare acqua, tramite gli scarichi della stessa, nel bacino del fiume Bradano. Detta possibilità fu utilizzata nell’Emergenza Idrica 2002, infatti ne fu disposta l’attuazione con ordinanza n. 2 del Commissario per l’Emergenza, e consentì di trasferire all’invaso di San Giuliano, nel periodo aprile-dicembre 2002, circa 30 Mmc d’acqua.

La effettiva possibilità di utilizzare ancora questa opzione di trasferimento delle risorse dal bacino del Basento a quello del Bradano è stata testata con successo dall’ex-EIPLI nel giugno 2017, su disposizione dell’Autorità di Bacino della Basilicata, pertanto si deve tener conto che l’operazione potrebbe avvenire previa autorizzazione del Comitato di Coordinamento dell’Accordo di Programma Puglia – Basilicata.

Le acque accumulate nell’invaso di San Giuliano, in seguito al ripristino funzionale della galleria di cui al punto 3, utilizzate in via ordinaria come detto per scopi irrigui, potrebbero, tramite ulteriori interventi di carattere eccezionale da mettere in campo, essere convogliate previo sollevamento nell’adduttore del Sinni (tramite l’impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" di cui al punto 1 del successivo elenco) e quindi contribuire a soddisfare i fabbisogni potabili della Regione Puglia in caso di ridotta disponibilità nell’invaso di Monte Cotugno.

E’ necessario precisare che l’operazione descritta è praticabile con estrema cautela e solo nel caso si interrompa del tutto l’alimentazione dall’invaso di Monte Cotugno.

##### **5. Riuso dei reflui affinati a scopo irriguo**

Com’è noto, la Regione Puglia è da tempo attivamente impegnata nella programmazione ed attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al riutilizzo delle acque reflue urbane sottoposte a processi di affinamento, ai sensi del quadro normativo che si è evoluto nel tempo.

Ed è già con Legge Regionale n. 27/2008 che la Regione, anticipando di circa 20 anni le considerazioni contenute nel recente Reg. UE 2020/741, ha disposto che il processo di affinamento dei reflui depurati rientrasse all’interno del Servizio Idrico Integrato (SII).

Tale visione lungimirante, unitamente alla particolare circostanza regionale che vede l’Acquedotto Pugliese Spa (AQP) essere l’unico soggetto affidatario della gestione del SII, ha favorito ed accelerato gli interventi di adeguamento tecnologico degli impianti depurativi a servizio degli agglomerati previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) e ha consentito ad AQP di cedere gratuitamente le acque reflue affinate ai soggetti responsabili



della distribuzione (Consorzi, Comuni, ARIF etc.), giacché i costi dell'affinamento dal 2008 restano a carico della tariffa.

Il Piano Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, sin dalla versione approvata con DGR n. 230/2009, in attuazione all'art. 121 del d.lgs. 152/2006, ha previsto che il riutilizzo delle acque affinate costituisca una misura in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità del Servizio idrico integrato (SII), di tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, con particolare riguardo alla riduzione dei prelievi dalle acque superficiali e sotterranee e alla riduzione degli impatti sui corpi idrici recettori.

In aggiunta, la Regione Puglia si è dotata di un apposito regolamento (R.R. n. 8/2012) riguardante le norme e le misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate, in ossequio alle disposizioni e alle deleghe contenute nel DM 185/2003.

Inoltre, con il successivo Regolamento Regionale n. 13/2017, è stata introdotta l'obbligatorietà di prevedere la realizzazione di stazioni di affinamento nell'ambito degli interventi di potenziamento/adequamento degli impianti di depurazione esistenti o nuovi, in coerenza con la programmazione del PTA, le finalità del DM 185/03 e del RR 8/2012.

L'attuale versione del PTA (2015-2021) della Regione Puglia (approvato definitivamente con DCR n. 154 del 23/05/2023), riporta, nell'allegato E, un elenco degli impianti di affinamento esistenti funzionanti, operativi e da adeguare, con l'indicazione della tipologia del riuso previsto, lo stato del sistema di affinamento presente.

Al fine di favorire l'attivazione degli impianti e sostenere la pratica del riuso, nel recente passato sono stati realizzati in Puglia numerosi interventi, finanziati per oltre 100 M€, attraverso i seguenti canali:

- Accordo di Programma Quadro (Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche) dell'11 marzo 2003: finanziati 16 interventi, per un totale di 45 M€
- POR PUGLIA 2000-2006, Misura 1.2, Azione B) (Affinamento e riuso delle acque reflue depurate): finanziati 14 interventi, per un totale di 38 M€
- PO FESR 2007-2013, Azione 2.1.2 (Attuazione misure del PTA): finanziati 5 interventi, per un totale di 15 M€
- Accordo di Programma Quadro (Settore idrico-depurazione) del 24 aprile 2013: finanziati 4 interventi, per un totale di circa 5 M€

Più recentemente sono stati finanziati:

- nell'ambito delle risorse POR PUGLIA 2014-2020:
  - Sub-azione 6.4.3, DGR n. 388/2016, **n. 12** interventi sono stati ammessi a finanziamento, per un importo di 29,06 M€



**REGIONE  
PUGLIA**

- Sub-azione 6.3.1, come da ultima rimodulazione DGR 1328/2023, **n. 20** interventi di adeguamento al DM 185/2003 sono stati ammessi a finanziamento in favore di AQP Spa, per un importo di 22,03 M€ (quota pubblica 75%)
- nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 (Patto per la Puglia):
  - **n. 19** interventi sono stati ammessi a finanziamento, per un importo di 51,49 M€ (soggetti: Comuni e Consorzi).

Alcuni interventi già programmati nel POR 2014-2020 e nel FSC 2014-2020, che non hanno conseguito l'OGV entro il 31/12/2022, sono stati inseriti nella proposta di interventi FSC 2021-2027 all'interno della Linea di intervento denominata "05.02 – Risorse Idriche".

In proposito occorre evidenziare che i quadri economici degli investimenti programmati per garantire il riuso delle acque reflue depurate sono superiori rispetto ai finanziamenti pubblici assentiti e la copertura totale degli investimenti è garantita dal contributo della tariffa del Servizio Idrico Integrato, così come approvata dall'Autorità Idrica Pugliese, anche sulla scorta delle novità introdotte da ARERA nell'MTI-4 (Delibera ARERA 639/2023/R/IDR).

Gli impianti di depurazione adeguati per fornire acque affinate che attualmente risultano **"in esercizio"** sono **7: Acquaviva Delle Fonti, Castellana Grotte, Fasano, Ostuni, San Pancrazio Salentino, Corsano, Gallipoli.**



Tabella A: impianti in esercizio

N	Prov	Impianti di Depurazione in esercizio	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BA	Acquaviva delle Fonti	1.474.600	614.417
2	BA	Castellana Grotte	725.255	302.190
3	BR	Fasano	3.115.640	1.298.183
4	BR	Ostuni	1.565.850	652.438
5	BR	San Pancrazio Salentino	604.440	251.850
6	LE	Corsano	485.085	202.119
7	LE	Gallipoli	2.611.210	1.088.004
<b>TOTALE</b>			<b>10.582.080</b>	<b>4.409.200</b>

Dai dati validati relativi al 2023 emerge che i 7 impianti in esercizio hanno affinato un volume complessivo di **3.910.260 mc**, di cui solo **1.160.790 mc** sono stati distribuiti in agricoltura mediante i gestori delle reti irrigue.

**Pertanto nel 2023 è stato effettivamente impiegato in agricoltura circa ¼ del volume affinato dagli impianti in esercizio.**

Dai dati sopra riportati è evidente che il sistema a valle dell'impianto di depurazione/affinamento non è in grado di impiegare in maniera efficace ed efficiente i volumi di risorsa idrica recuperata per gli usi irrigui, determinando una inefficienza del sistema che deve essere opportunamente affrontata e risolta.

Uno dei problemi è sicuramente legato alla concorrente disponibilità di risorsa convenzionale di qualità emunta prevalentemente dalla falda, soprattutto in quei comprensori ove insistono pozzi privati.

**REGIONE  
PUGLIA**

---

In tal caso, l'aumento dell'impiego della risorsa affinata dovrebbe essere accompagnata da una politica di restrizione dell'uso della risorsa convenzionale, dando attuazione alle disposizioni contenute nel RR n. 8/2012, nella parte non in contrasto con la norma nazionale e comunitaria.

Ad ogni buon conto, i gestori delle reti di distribuzione dovrebbero impegnarsi in campagne di sensibilizzazione territoriale, con la finalità di aumentare il numero di utilizzatori da servire; dovrebbero favorire un maggior coinvolgimento delle organizzazioni di categoria, dei professionisti operanti nel settore agricolo, in modo da estendere i calendari di utilizzo delle acque affinate.

Come riportato in Tabella A, i soli sette impianti in esercizio sarebbero in grado di fornire una risorsa affinata su base annua pari a circa **10.580.000 mc.**

Se, poi, si considera, non il dato su base annua, ma quello legato ad una stagione irrigua di 5 mesi (maggio – settembre), si ottiene un valore di circa **4.409.000 mc.**

È pertanto evidente l'attuale gap tra i volumi affinati e/o potenzialmente affinabili e quelli distribuiti.

**Nella stagione irrigua 2025**, si attende che ulteriori **6** impianti forniscano acque irrigate, aggiungendosi quindi ai 7 già in esercizio, come riportati in Tabella B.



**REGIONE  
PUGLIA**

**Tabella B: Sistemi che si attende entrino in esercizio nel 2025**

N	Prov	Impianti di Depurazione adeguati al DM 185/2003	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BAT	Trinitapoli	738.760	307.817
2	FG	San Ferdinando di Puglia	674.885	281.202
3	FG	Zapponeta	196.370	81.821
4	FG	San Severo	4.337.295	1.807.206
5	TA	Martina Franca	1.606.000	669.167
6	TA	Pulsano	1.002.655	417.773
<b>TOTALE</b>			<b>8.555.965</b>	<b>3.564.985</b>

I 6 impianti di depurazione sono già adeguati per erogare acque affinate e per tali sistemi, i soggetti competenti (Regione, AIP, AQP, Comuni, Consorzi per la Bonifica ed ARIF) stanno predisponendo i Piani di Gestione del Rischio (PdGR) necessari per attivare la procedura autorizzativa ex DL 39/2023 (Decreto Siccità).

Oltre ai 6 impianti di depurazione di cui alla Tabella B che risultano adeguati ad erogare acque affinate e che hanno reti di distribuzione in grado di distribuire tale risorsa già a partire dalla campagna irrigua 2025, vi sono ulteriori **32 impianti di depurazione già adeguati ad erogare acque affinate.**

**L'attivazione del riuso ai fini irrigui per tali impianti è condizionata dallo stato di adeguamento delle reti di distribuzione.**

In Tabella C vengono riportate le informazioni dei sistemi di riutilizzo (n. **11**) che dovrebbero entrare in esercizio nel 2026.



Tabella C: Sistemi che si attende entrino in esercizio nel 2026

N	Prov	Impianti di Depurazione Adeguati	Volumi Potenzialmente Disponibili		Stato di adeguamento delle Reti di distribuzione che saranno attivate tra il 2025-2026	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)	Stato	Note
1	BA	Cassano Delle Murge	672.330	280.138	non adeguata	in fase di collaudo
2	BA	Conversano	2.111.160	879.650	non adeguata	in fase di collaudo
3	BA	Gioia del Colle	2.190.000	912.500	non adeguata	intervento in corso
4	BA	Gravina In Puglia	1.915.155	797.981	non adeguata	in fase di gara
5	BA	Sammichele di Bari	846.435	352.681	Adeguata	da ultimo rendiconto, l'opera è stata collaudata; Programmata riunione il 17/03/2025
6	BAT	Barletta	4.897.570	2.040.654	non adeguata	in fase di gara
7	BR	Carovigno	2.763.050	1.151.271	non adeguata	intervento in corso
8	LE	Santa Cesarea Terme	237.980	99.158	non presente	in progettazione
9	LE	Sternatia-Zollino	107.675	44.865	non adeguata	in fase di collaudo
10	LE	Ugento	590.570	246.071	non adeguata	in progettazione
11	TA	Faggiano	175.930	73.304	non adeguata	in fase di collaudo
<b>TOTALE</b>			<b>16.507.855</b>	<b>6.878.273</b>		

Per ulteriori 7 dei 32 impianti succitati si prevede un adeguamento delle reti in un orizzonte temporale oltre il 2026 come riportato in Tabella D.



**REGIONE  
PUGLIA**

Tabella D: Situazione delle reti degli altri depuratori già adeguati ad erogare acque affinate

N	Prov	Impianti di Depurazione Adeguati	Volumi Potenzialmente Disponibili		Stato di adeguamento delle Reti di distribuzione che saranno attivate oltre il 2026	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)	Stato	Note
1	BA	RUVO-TERLIZZI	3.263.830	1.359.929	non adeguata	intervento in corso
2	BAT	ANDRIA	4.908.520	2.045.217	non adeguata	in progettazione
3	BAT	TRANI	2.699.905	1.124.960	non adeguata	appaltato
4	BR	SANDONACI	313.900	130.792	non adeguata	intervento in corso
5	FG	MANFREDONIA	4.176.330	1.740.138	Non adeguata	In fase di gara
6	TA	MANDURIA	698.610	291.088	non adeguata	in progettazione
7	TA	MASSAFRA	1.691.775	704.906	Non adeguata	In fase di gara
<b>TOTALE</b>			<b>17.752.870</b>	<b>7.397.030</b>		

Per i restanti 14 impianti, dei 32 già adeguati, non è attualmente possibile stimare i tempi di adeguamento e/o realizzazione delle infrastrutture di distribuzione, ed occorre individuare strategie e risorse per realizzare/adequare le necessarie infrastrutture irrigue che consentano di utilizzare tale risorsa.

Altri **31** impianti inoltre, sono attualmente in fase di adeguamento per il riutilizzo delle acque affinate.

In Tabella E si riportano gli impianti in fase di adeguamento (n. **9**) e su cui sono contemporaneamente in corso interventi sulla rete irrigua, con un orizzonte temporale di conclusione e messa in esercizio del sistema oltre il 2026.



**REGIONE  
PUGLIA**

**Tabella E: Situazione dei depuratori in fase di adeguamento e delle rispettive infrastrutture di distribuzione orizzonte oltre il 2026**

DEPURATORI IN FASE DI ADEGUAMENTO						RETI DI DISTRIBUZIONE		
N	Pro	Depuratori	Volumi acque affinate potenzialmente disponibili		fine (prevista)	Note		Fine prevista
			volumi (mc/y)	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)				
1	BAT	BISCEGLIE	3.020.010	1.258.338	11/11/2025	non adeguata	intervento in corso	2025
2	BA	CORATO	3.872.285	1.613.452	26/12/2025	non adeguata	in fase di gara	2026
3	LE	TAURISANO	302.585	126.077	28/01/2026	adeguata con risorsa convenzionale	in fase di gara	
4	LE	CASARANO	3.133.890	1.305.788	05/10/2026	adeguata con risorsa convenzionale		
5	TA	PALAGIANO	874.540	364.392	18/01/2027	non adeguata	in fase di gara	2026
6	LE	PRESICCE	477.055	198.773	da definire	adeguata con risorsa convenzionale	in fase di gara	
7	LE	CARPIGNANO SALENTINO	498.225	207.594	segue intervento su rete	non adeguata	in fase di gara	2025
8	BA	MOLFETTA	4.827.490	2.011.454	20/12/2025	non adeguata	intervento in corso	
9	TA	CASTELLANETA	780.370	325.154	26/12/2025	non adeguata	intervento in corso	
<b>TOTALE</b>			<b>17.786.450</b>	<b>7.411.022</b>				



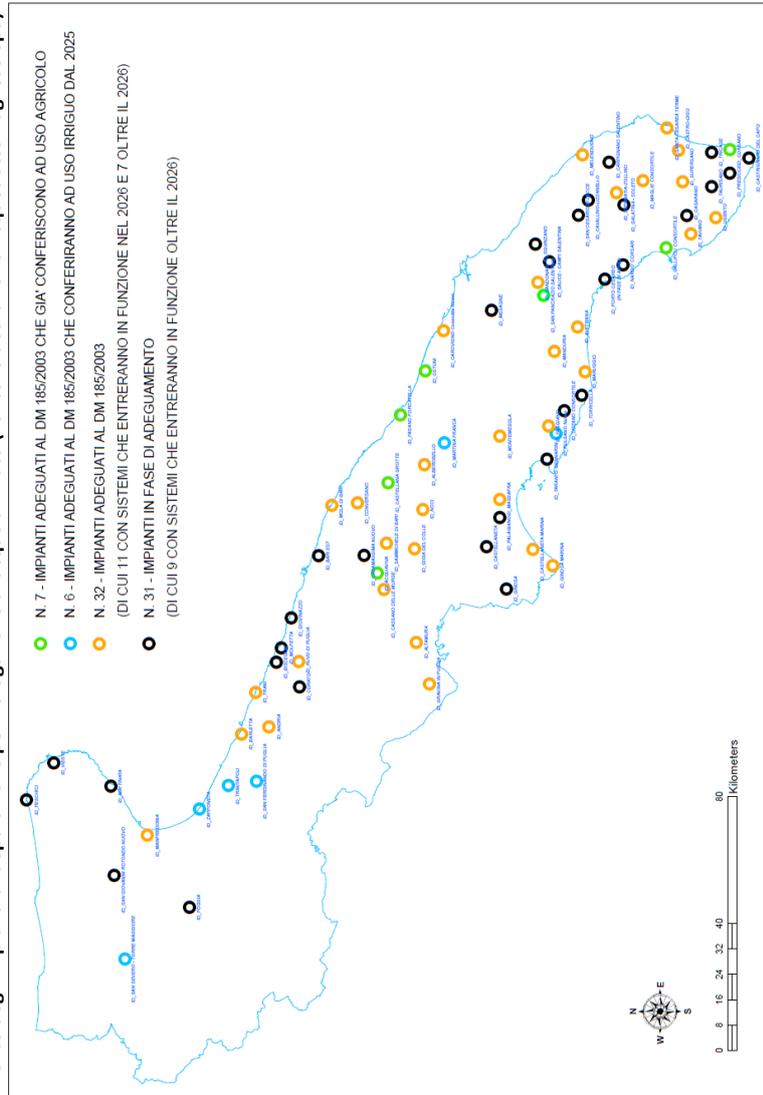
**REGIONE  
PUGLIA**

Ricapitolando in sintesi:

	N.	Sistemi (impianto di affinamento + rete di distribuzione)	VOLUMI POTENZIALI mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
<b>Già in esercizio</b>	7	Acquaviva delle Fonti Castellana Grotte Fasano Ostuni San Pancrazio Salentino Corsano Gallipoli	10.582.080	4.409.201
<b>In esercizio 2025</b>	6	Zapponeta San Severo Trinitapoli San Ferdinando di Puglia Martina Franca Pulsano	8.555.965	3.564.985
<b>In esercizio 2026</b>	11	Cassano delle Murge Conversano Gioia del Colle Gravina in Puglia Sammichele di Bari Barletta Carovigno Santa Cesarea Terme Sternatia-Zollino Ugento Faggiano	16.507.855	6.878.273
<b>In esercizio oltre 2026</b>	16	Ruvo-Terlizzi Andria Trani Sandonaci Manduria Manfredonia Bisceglie Corato Taurisano Casarano Palagianò Massafra Presicce Carpignano Salentino Molfetta Castellaneta	35.539.320	14.808.052
<b>TOT</b>	<b>40</b>		<b>71.185.220</b>	<b>29.660.511</b>



Figura 8: Stato di adeguamento degli impianti di depurazione per l'erogazione di acque affinate (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese Spa)





La strategia regionale si deve concentrare, oltreché nel finanziare gli interventi infrastrutturali, anche nell'individuare politiche di incentivazione dell'uso da parte degli agricoltori della risorsa non convenzionale, ferma restando l'implementazione della nuova normativa europea sul riuso irriguo.

La Sezione Risorse Idriche inoltre, nell'ambito delle iniziative poste in essere per consentire di riutilizzare le acque affinate anche per quei sistemi privi di una rete di distribuzione irrigua, ha sottoposto all'esame del competente MASE un apposito interpello.

L'interpello aveva la finalità di chiarire se, nell'attuale quadro normativo relativo al riutilizzo delle acque affinate, vi fosse la possibilità di prevedere il trasporto di acque affinate mediante bottini per usi diversi da quello agricolo-produttivo.

Il MASE ha evidenziato che la possibilità di tale trasporto per usi diversi da quello agricolo-produttivo sarà possibile solo dopo l'approvazione dello schema di DPR sul riutilizzo.

È evidente che nell'ottica della crisi idrica che stiamo vivendo è importante che tale DPR venga tempestivamente approvato.

Per l'uso irriguo, il MASE ha, per converso, chiarito che da nessuna disposizione è possibile rinvenire un radicale divieto di trasportare le acque affinate per il riutilizzo mediante autocisterne.

Questa strategia, per quanto antieconomica e poco sostenibile dal punto di vista ambientale, potrebbe essere facilmente gestita dalle comunità locali, previa redazione del Piano di Gestione dei Rischi, per attingere a risorsa idrica aggiuntiva in periodi di estrema siccità.

Per garantire un utilizzo ottimale della risorsa idrica che si rende disponibile a valle dei depuratori, è prevista l'attivazione di un **tavolo di coordinamento finalizzato alla definizione di un piano operativo di riutilizzo** della risorsa attraverso cui superare quanto fino ad oggi osservato in termini di disallineamento quantitativo e qualitativo tra domanda e offerta.

In tema di quantità, considerato che il riutilizzo irriguo è limitato quasi esclusivamente ai mesi estivi, il piano valuterà la possibilità, per il futuro, di stagionalizzare il riutilizzo, affiancando al comparto irriguo anche il comparto produttivo e civile.

In tema di qualità, il piano dovrà creare un necessario raccordo tra la qualità ad oggi disponibile e gli utilizzatori finali: occorre infatti evidenziare che il DM 185/03, strumento



normativo utilizzato per progettare gli interventi in corso e quelli già effettuati sugli impianti di depurazione, è stato superato dal Regolamento Europeo 741/2020, divenuto esecutivo nel 2023, che, per il riutilizzo irriguo, individua limiti calibrati in funzione dell'uso che l'utilizzatore finale farà della risorsa idrica consegnata.

Ad oggi, in attesa del redigendo DPR in materia, esiste una sostanziale corrispondenza tra i limiti del DM 185/03 e quelli indicati dal Regolamento Europeo 741/2020 per le colture di Classe B.

Qualora per l'utilizzatore finale sia sufficiente una risorsa in classe C o in classe D, la stessa potrebbe essere già disponibile senza ulteriori interventi infrastrutturali e/o gestionali presso gli impianti di depurazione.

Per converso, in caso di necessità di acqua in Classe A (casi in cui l'acqua entra direttamente a contatto con la parte edule della coltura), la risorsa ad oggi disponibile potrebbe non essere adeguata.

Un'appropriate indagine che sovrintenda detti aspetti gestionali, senza demandarli ai soggetti deputati alla distribuzione della risorsa affinata, consentirà di ottenere una visione unitaria e organica del processo complessivo del riuso.

#### **6. Interventi sul sistema connesso alla Diga del Pappadai.**

L'attivazione del sistema connesso alla Diga del Pappadai, consentirebbe di alleviare la pressione del prelievo sui corpi idrici sotterranei salentini, grazie alla sostituzione della risorsa prelevata dalla falda a scopo irriguo con quella invasata presso la Diga del Pappadai. La programmazione regionale prevede quattro lotti di intervento, mirati a garantire la piena funzionalità del sistema idrico connesso al Pappadai.

I primi due lotti di intervento, di seguito specificati, sono finanziati sul POC Puglia 2014-2020 – Azione 6.3.P\_ DGR n. 1360/2023

- a. Intervento di ottimizzazione e recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'invaso Pappadai – 1° Lotto
- b. Intervento per il recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento – 2° Lotto.

Questi due interventi consentirebbero il completamento delle opere di collaudo funzionale dell'invaso, con le acque rilasciate dalla Diga di Monte Cutugno e quindi dall'Adduttore del Sinni, previa autorizzazione da parte del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia Basilicata.



Inoltre, sono stati recentemente sottoscritti i relativi Disciplinari regolanti i Rapporti tra Regione Puglia Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia; per entrambi i lotti, è prevista l'esecuzione dei lavori in circa sei mesi, con operatività degli interventi, entro l'inizio della stagione irrigua 2026.

Gli ulteriori due lotti, di seguito specificati, invece sono stati inseriti nell'**Accordo per la Coesione 2021-2027**:

- c. Intervento di recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento 3° Lotto
- d. Accordo quadro per interventi di manutenzione al sistema Irrigazione Salento.

La chiusura degli interventi, secondo quanto riportato nell'Accordo, è prevista entro l'inizio della stagione irrigua 2029.

## 6 Gli interventi strutturali di medio e lungo termine

Per quanto concerne gli interventi strutturali di medio e lungo termine si riporta il contenuto aggiornato del corrispondente paragrafo del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024.

### 6.1 Medio Termine

#### 1. Realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara.

L'intervento è finanziato con fondi a valere sul PNRR Misura M2C4-I4.1 - *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*, giusto Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16/12/2021 nonché con fondi a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto in data 29.11.2024.

Il giorno 27/09/2024 si è tenuta la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata al conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"*, compresa la concessione a derivare.



**REGIONE  
PUGLIA**

A Gennaio è stata emessa la Determinazione motivata di Conferenza di Servizi in modalità sincrona del 10/01/2025 (quinta seduta di Conferenza dei Servizi), da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali, in cui è stabilito che:

*“dopo aver analiticamente ripercorso tutto l’iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritenute superabili le posizioni negative espresse, compreso il parere tecnico istruttorio negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR (prot. 434 del 9.01.2025), in base al giudizio di prevalenza a mente dell’art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;*

**la CdS ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori.**

*Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l’onere di controllo spetta all’ente che ha indicato la prescrizione.*

*Si conviene che la determinazione dell’autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti*

- *la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale;*
- *la Delibera di Giunta regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga;*
- *il parere definitivo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG ECB sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell’art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06 in riferimenti all’area SIN interessata;*
- *la concessione della derivazione da parte del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;*
- *la delibera di approvazione dell’opera da parte del Consiglio direttivo della competente Autorità Idrica Pugliese.”*

Ad oggi, in considerazione del premio di accelerazione previsto nel CSA e nel contratto di appalto, l’entrata in esercizio dell’impianto di dissalazione del Tara è prevista entro la fine del 2026.

Il dissalatore di Taranto, è stato riconosciuto come la soluzione migliore per garantire resilienza e autonomia idrica all’area di Taranto e dell’arco ionico salentino, attualmente serviti da una sola linea di approvvigionamento, lo schema Sinni - Pertusillo.

I principali vantaggi della soluzione scelta:

- utilizzo di prese già esistenti, senza bisogno di nuove opere sul fiume;
- si potrà dissalare acqua salmastra, riducendo i consumi energetici e la salamoia prodotta;
- si potrà collegare facilmente al serbatoio di Taranto, nodo cruciale della rete di AQP.



**REGIONE  
PUGLIA**

**2. Rifunionalizzazione dell'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" per l'utilizzo emergenziale delle acque dell'invaso di San Giuliano.**

L'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" è stato realizzato quale provvedimento emergenziale in concomitanza dell'ultima crisi idrica del 2008 e consiste in un collegamento tra l'esistente adduttore irriguo alimentato dall'invaso di San Giuliano sul Bradano e l'adduttore del Sinni tramite un sollevamento di adeguata potenza.

Queste opere potrebbero garantire una disponibilità sino a 1.200 l/s, ma l'impianto di pompaggio necessiterebbe di interventi di rifunionalizzazione per l'immissione emergenziale dell'acqua grezza proveniente dallo schema irriguo della diga di San Giuliano nel vettore Sinni.

**La realizzazione dei lavori di rifunionalizzazione dell'impianto di sollevamento resta temporaneamente subordinata al ripristino funzionale della galleria dell'adduttore San Giuliano** di cui al punto 3 del precedente Paragrafo 5; l'importo lavori stimato da Acquedotto Pugliese Spa è pari a € **1.400.000** che, atteso che le opere non rientrano nell'ambito del Servizio Idrico Integrato pugliese, potrebbe essere imputabile a carico dei proventi tariffari su autorizzazione dell'intervento da parte dell'Autorità Idrica Pugliese.

**3. Conseguimento della completa capacità di regolazione della diga di Conza.**

Gli interventi di miglioramento per il soddisfacimento delle verifiche sismiche (su opere accessorie e corpo diga) sono in corso di progettazione presso l'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e sono interamente finanziati con fondi FSC assegnati alla stessa Autorità di Distretto.

**4. Campagna di controllo sul territorio regionale dei prelievi abusivi da pozzi.**

Grazie alla Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it), attiva da Giugno 2020 (tramite cui sono stata attualmente rilasciate sul territorio regionale circa 14.000 concessioni/prese d'atto per un valore complessivo di volumi concessi pari a circa 480 Mmc), nel 2025 si avrà il database completo geo-localizzato delle derivazioni idriche sotterranee regolarmente concesse.

Tale catasto delle derivazioni sarà ulteriormente alimentato dal momento in cui entrerà in vigore la **proposta di disegno di legge (PdL atto n. 1179 - DdL n. 131 del 8/07/2024)**, attualmente al vaglio degli organi politici regionali, che riguarda la riforma della normativa regionale in materia di concessioni idriche; tale riforma prevede infatti, ai fini della completa conoscenza del sistema di approvvigionamento dai corpi idrici sotterranei, la riapertura di una finestra temporale per la regolarizzazione delle utenze senza provvedimento autorizzativo.



Le azioni regionali già avviate, troveranno poi compimento nella campagna di controllo del territorio che potrà attivarsi a partire dal 2026 in accordo col Comando Carabinieri unità forestali, ambientali e agroalimentari, per individuare tramite dati satellitari di umidità del suolo i punti di derivazione non regolarmente concessi.

L'accordo col Comando Carabinieri, congiuntamente all'uso dei dati satellitari, comporterà dei costi attualmente non ancora quantificati, ma certamente da inserire nella programmazione regionale, non appena definiti.

## 6.2 Lungo Termine

### 1. Ripristino funzionale della Traversa di Santa Venere e del Partitore.

La Traversa di Santa Venere, gestita dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, insieme al nodo partitore della portata derivata, gestito da Acque del Sud Spa, necessita di un complessivo progetto di rifunzionalizzazione che riguardi anche la misurazione delle portate derivate e la ripartizione controllata delle portate destinate ai diversi utenti.

**Si dovrebbe poi prevedere il passaggio della gestione del complesso delle opere a valenza interregionale, traversa, canali di derivazione e partitore, ad Acque del Sud SpA.**

Un primo lotto di lavori denominato *“Miglioramento e potenziamento della capacità di regolazione della Traversa di Santa Venere con ristrutturazione delle opere di derivazione e trasferimento al partitore”*, è stato finanziato dalla Regione Puglia con fondi del Commissario Delegato di cui al Decreto n. 38/CD/EI del 17/11/2004 – OPCM 3536 del 2006 – DGR 1716 del 21/11/2006, per un importo complessivo di € 16.100.00,00.

Tuttavia, è necessario un intervento di Ripristino funzionale della Traversa di Santa Venere e del Partitore, per il quale **non si dispone attualmente di una stima dei relativi costi.**

Come segnalato sia dall'Autorità di Distretto con nota prot. n. 0013584/2025 del 13/01/2025, che dal Consorzio di Bonifica della Capitanata con nota prot. n. 0001188/2025 del 20/01/2025, risultano, inoltre necessari almeno interventi volti a massimizzare ed ottimizzare la capacità di derivazione presso la traversa e, conseguentemente, incrementare la risorsa trasferibile agli invasi a valle.

La limitazione della derivazione, con la conseguente perdita di risorsa idrica sfiorante, è determinata da un problema di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si connette quindi alla questione più generale della gestione del nodo fondamentale dello Schema Ofanto.

### 2. Raddoppio dell'adduttore Sinni.

Diversi strumenti di pianificazione e programmazione nazionali (Delibere CIPE) e regionali (Studio del Bilancio Idrico Potabile della Regione Puglia, Piano d'Ambito dell'EGATO Puglia)

**REGIONE  
PUGLIA**

hanno a più riprese evidenziato che il potenziamento della capacità di trasporto dell'acquedotto del Sinni, dunque il completamento delle opere esistenti, sia un'opera strategica funzionale a migliorare le modalità di soddisfacimento dei fabbisogni potabili e irrigui delle due Regioni e funzionale a sopperire ad eventuali esigenze di manutenzione della prima canna, creando una possibilità di adduzione alternativa.

Intervenendo in modo coordinato sulle disponibilità, sulla modalità di funzionamento dell'adduttore e sulla sicurezza di funzionamento dello stesso, si determinerebbe un complessivo beneficio sulla gestione dell'infrastruttura che si tradurrebbe in evidenti vantaggi per le utenze della Basilicata e della Puglia che da tali opere traggono pregiata risorsa.

L'intervento dovrebbe prevedere infatti il raddoppio di una parte dell'adduttore Sinni esistente, dalla torre 3 in agro di Tursi alla torre 5 in agro di Ginosa, ove sono concentrate la maggior parte delle utilizzazioni irrigue dell'agro metapontino, le potabili di Acquedotto Lucano e di Acquedotto Pugliese.

La seconda canna peraltro si inquadra come possibile acquedotto di emergenza, potendo assicurare la continuità di erogazione delle derivazioni potabili ed irrigue in caso di interruzione di servizio dell'adduttore principale, affetto da criticità in atto e potenziali conseguenti a 50 anni di esercizio pressoché continuativo.

**La redazione del progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento denominato "Raddoppio dell'adduttore Sinni dalla Torre 3 alla vasca di Ginosa" è stata inserita nell'Accordo per la Coesione 2021-2027, per un importo complessivo di € 11.000.000,00.**

### **3. Utilizzo delle acque dell'invaso San Giuliano a scopo civile.**

L'utilizzo delle acque invasate presso l'invaso di San Giuliano a scopo civile può essere conseguito tramite l'utilizzo dell'adduttore ex-EIPLI Ginosa - San Giuliano previo necessario sollevamento.

Preliminarmente si dovranno prevedere per l'utilizzo di tale condotta interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e ri-efficientamento ovvero sostituzione della stessa in materiale maggiormente idoneo per resistere alla corrosione.

L'Acquedotto Pugliese in uno Studio di Fattibilità del 2010 ha formulato tre ipotesi progettuali per consentire il trasferimento delle acque della diga di San Giuliano per uso civile.

In particolare sono state effettuate delle verifiche idrauliche nell'ipotesi che la condotta ex-EIPLI possa essere utilizzata con un funzionamento al contrario rispetto al suo funzionamento originario, che prevede di trasferire a gravità l'acqua del sistema Sinni-Pertusillo, dal nodo idraulico di Ginosa all'invaso di San Giuliano.



**REGIONE  
PUGLIA**

Le soluzioni proposte da Acquedotto Pugliese presuppongono di considerare un funzionamento in pressione della condotta suddetta, con la necessità di realizzare dei bypass di tutti i torrini di disconnessione.

La proposta progettuale più percorribile considera la realizzazione di un nuovo sistema di presa dall'invaso con annesso un impianto di sollevamento in grado di sollevare la portata di circa 2,5 mc/s ad un'opera di disconnessione ubicata ad una quota idraulica tale da garantire il funzionamento a gravità di tutta la condotta ex-EIPLI sino al nodo di Ginosa.

In caso tale condotta fosse sostituita da una in materiale maggiormente idoneo per resistere alla corrosione tipica dei suoli locali, ma meno idoneo a sopportare elevate pressioni, il progetto dovrebbe prevedere un sistema autonomo di adduzione in condotta forzata dall'impianto di sollevamento all'opera di disconnessione, adeguatamente ubicata per il corretto funzionamento idraulico del sistema.

Per tale intervento **non è definito un importo dei lavori aggiornato**, anche perché è necessario verificare preliminarmente lo stato attuale di conservazione della condotta ex-EIPLI.

#### **4. Trasferimenti di risorsa interregionali dal Molise alla Puglia.**

I territori coinvolti dall'intervento di trasferimento si estendono dal bacino idrografico del Biferno in Molise, ove è collocato l'invaso di Ponte Liscione, al bacino del Fortore, che copre porzioni di territorio delle regioni Puglia, Molise e Campania; sul corso del fiume Fortore, in territorio pugliese, insiste la diga di Occhito che dà luogo alla principale fonte di approvvigionamento potabile della Capitanata.

L'invaso di Ponte Liscione, con una capacità utile di circa 137 Mm<sup>3</sup>, è un serbatoio atto a compensare la derivazione dei flussi delle sorgenti del fiume Biferno in Molise.

A valle dello sbarramento di Ponte Liscione è posta una vasca di carico da cui ha origine una condotta suddivisa in due tronchi.

Il primo termina con un partitore, detto del Cigno, ubicato in prossimità della confluenza fra il fiume Cigno ed il fiume Biferno.

Il secondo prende origine dal Partitore Cigno e termina con un manufatto detto Partitore Terminale.

Dall'adduttore e dai manufatti di partizione prendono origine le condotte che consentono l'utilizzazione della risorsa idrica per scopi plurimi: idropotabile, irriguo, industriale ed idroelettrico.

In particolare, l'invaso di Ponte Liscione costituisce la fonte di approvvigionamento idrico ad uso potabile dell'Acquedotto Basso Molise.



L'acqua, prelevata a monte dello sbarramento attraverso un apposito torrino di presa, è convogliata nell'impianto di potabilizzazione posto a valle e successivamente addotta e distribuita nella fascia costiera dell'area di Termoli.

Dalla diga di Occhito in Puglia, invece, parte la galleria di derivazione Occhito – Finocchito, da cui ha origine, a valle del grande impianto di potabilizzazione realizzato in località Masseria Finocchito, il complesso acquedottistico a scopo potabile della Capitanata.

Gli interventi per il trasferimento di risorsa idrica risultano dalla composizione di differenti interventi attualmente in fase ancora progettuale: progetto generale di *"Irrigazione del Basso Molise con le Acque dei fiumi Biferno e Fortore"*, progetto primo stralcio finanziato con delibera CIPE n. 153/2015, proposta di perizia di variante n. 4 predisposta dal Consorzio Larinese e infine *"Recupero funzionale adduttore invaso del Liscione"* in capo all'Azienda Speciale Regionale Molise Acque e candidato dal DAM al Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNISSI sebbene non ammesso perché vincolato alla stipula preventiva dell'Accordo tra le due Regioni (Importo totale € 7.320.000,00).

Relativamente ai trasferimenti di risorsa interregionali dal Molise alla Puglia, la strategicità dell'intervento è stata anche segnalata dal Presidente della Regione Puglia in una nota del 30/01/2025 indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti e agli altri Enti coinvolti, avente ad oggetto *"utilizzo delle risorse idriche dell'invaso del Liscione a favore dei territori del Molise e della Puglia che necessitano di interventi di sostegno idrico per affrontare la crisi in corso."*

Secondo il Presidente della Regione Puglia, al fine di realizzare il trasferimento di risorsa idrica, non utilizzata in territorio molisano, dall'invaso del Liscione verso il nodo di Finocchito *"appare imprescindibile definire, sotto la regia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, un quadro complessivo delle disponibilità e degli utilizzi attuali e potenziali della risorsa idrica, partendo da un'analisi storica e da una valutazione parametrica degli utilizzi comuni. [...] Alla luce dei confronti già da tempo avviati con il Commissario Straordinario, con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e con le realtà territoriali locali, è fondamentale che sia convocata una Conferenza di servizi, nell'ambito della quale individuare strategie condivise da tutti gli attori coinvolti."*

*La Regione Puglia è disponibile a contribuire, anche in termini finanziari, alla realizzazione delle opere, nonché in termini di competenze progettuali."*

Si è in attesa pertanto di ricevere convocazione di un incontro istituzionale ai massimi livelli, al fine di definire, in modo stringente, strumenti, risorse e tempi necessari per la realizzazione di questo intervento, che conferirebbe al territorio della Capitanata un grado maggiore di resilienza in caso di eventi di crisi idrica.



##### **5. Sbarramento sul Torrente Carapellotto in Località Palazzo d'Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG).**

Il progetto si riferisce alla realizzazione di uno schema di approvvigionamento delle risorse idriche a scopo irriguo e industriale, mediante la captazione delle acque dei bacini principali dei torrenti Carapelle e Cervaro e del bacino secondario del Carapellotto, affluente del Carapelle.

Lo schema prevede la realizzazione di una diga in terra sul torrente Carapellotto, in località Palazzo d'Ascoli, di uno sbarramento secondario, pure in terra, per chiudere la sponda dell'invaso sulla sinistra della diga principale; di due traverse in calcestruzzo rispettivamente sul torrente Carapelle e sul torrente Cervaro e di due vettori di trasporto, dalle traverse sul Carapelle e sul Cervaro all'invaso di Palazzo d'Ascoli.

La costruzione della diga è destinata al reperimento di risorsa idrica per integrare la disponibilità irriguo industriale della provincia di Foggia: capacità dell'invaso di 100 milioni di mc con regolazione pluriennale del serbatoio per una disponibilità annuale utile di 67 milioni di mc d'acqua.

Le acque invase saranno destinate ad alimentare una vasta porzione di territorio oggi non servita da irrigazione estesa per circa 37.400 ha.

Pertanto con la realizzazione dell'intervento sarà possibile l'estendimento del comprensorio irriguo del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Infine, mettendo in comunicazione tra loro gli invasi di Capaccio, Palazzo d'Ascoli e Marana Capacciotti si aumenterà la resilienza dell'intero sistema irriguo permettendo di compensare e di distribuire in modo più omogeneo la risorsa idrica sull'intero comprensorio consortile anche in anni di deficit idrico.

**L'intervento dell'importo complessivo di € 460.484.746,45, per progettazione e realizzazione, è inserito nel Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNISSI, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024.**

##### **6. Ottimizzazione approvvigionamento idrico Acciaierie d'Italia.**

Relativamente all'approvvigionamento idrico dell' Acciaierie d'Italia - Ex Ilva, la necessità di riduzione del prelievo da fonti pregiate quali l'invaso di Montecotugno e le Sorgenti del Tara, riveste ormai un carattere di strategicità.

Infatti il Presidente della Regione Puglia in una nota del 29/01/2025 (prot. n. 0048899/2025) indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro competente, avente ad oggetto *"attuazione di pratiche di water saving ed economia circolare nel processo produttivo"*, nel sottolineare l'importanza dell'utilizzo dell'acqua nella sfida della



trasformazione del processo industriale, evidenzia come per le Acciaierie d'Italia *“in alternativa all'utilizzo di acqua del Tara, può essere utilizzato nei processi produttivi il prodotto della dissalazione (c.d. salamoia), che con una salinità ben lontana da quella del mare, è classificabile come acqua salmastra, quindi facilmente trattabile in impianti dedicati e destinabile a vari utilizzi industriali. La disponibilità di circa 350 l/sec di acqua salmastra facilmente accessibile potrà consentire ad Acciaierie d'Italia di attuare concrete pratiche di economia circolare, riducendo il ricorso all'emungimento dalle fonti pregiate”*.

La Regione pertanto, è disponibile a valutare insieme con il Governo centrale, le possibili sinergie tecniche e progettuali necessarie per la riduzione dei prelievi idrici di una industria idrovora, quale è Acciaierie d'Italia.

## 7 Programmazione regionale degli investimenti infrastrutturali

Per completezza di informazione, e per dare evidenza delle azioni già messe in campo dalla Regione relativamente agli investimenti infrastrutturali in materia di risorse idriche, si riporta di seguito il riepilogo dei finanziamenti assegnati con la vecchia programmazione (Tabella 4) e dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione (Tabella 5), distinti per tipologia di utilizzo:

- POTABILE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per consumo umano;
- RIUSO: interventi destinati alla produzione e distribuzione di acqua affinata;
- IRRIGUO: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso irriguo;
- IRRIGUO/POTABILE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso plurimo;
- POTABILE/RURALE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per consumo umano tramite acquedotti rurali;
- POTABILE/RIDUZIONE PERDITE: interventi destinati alla riduzione delle perdite nelle reti per la distribuzione di acqua per consumo umano
- INDUSTRIALE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso industriale.



**Tabella 4: Riepilogo dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR, per fonti di finanziamento**

CATEGORIA	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO	COFINANZIAMENTO
POTABILE	393.419.603,71 €	241.686.251,67 €	151.733.352,04 €
RIUSO	111.668.317,70 €	105.951.567,85 €	5.716.749,85 €
IRRIGUO	93.240.111,20 €	93.240.111,20 €	-
IRRIGUO/POTABILE	13.061.476,63 €	13.061.476,63 €	-
POTABILE/RURALE	28.350.000,00 €	28.350.000,00 €	-
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	228.798.450,85 €	148.192.384,27 €	80.606.066,58 €
IRRIGUO/INDUSTRIALE	1.236.604,58 €	1.236.604,58 €	-
	<b>869.774.564,67 €</b>	<b>631.718.396,20 €</b>	<b>238.056.168,47 €</b>

FORTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO	COFINANZIAMENTO
FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA)	60.000.000,00 €	60.000.000,00 €	0,00 €
POC - 2014/2020	17.947.128,60 €	17.947.128,60 €	0,00 €
POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.a	22.866.999,40 €	17.150.249,55 €	5.716.749,85 €
POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c: RIUSO	22.411.173,04 €	22.411.173,04 €	0,00 €
FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO	26.711.293,29 €	26.711.293,29 €	0,00 €
FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020	27.043.200,00 €	27.043.200,00 €	0,00 €
POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d	117.525.426,71 €	93.036.823,81 €	24.488.602,90 €
FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: POTABILE	82.700.000,00 €	82.049.427,86 €	650.572,14 €
PNIISSI - PS	15.635.271,20 €	15.635.271,20 €	0,00 €
PNIISSI - 1° SPI	9.779.840,00 €	9.779.840,00 €	0,00 €
PNIISSI -M2C4 - I 4.1	231.694.177,00 €	105.100.000,00 €	126.594.177,00 €
PNIISSI -M2C4 - I 4.2	119.740.000,00 €	50.000.000,00 €	69.740.000,00 €
PNIISSI -REACT - EU	109.058.450,85 €	98.192.384,27 €	10.866.066,58 €
PNIISSI - PSC 2014-2020	6.661.604,58 €	6.661.604,58 €	0,00 €
	<b>869.774.564,67 €</b>	<b>631.718.396,20 €</b>	<b>238.056.168,47 €</b>

Come si evince dalla precedente Tabella, i quadri economici degli investimenti realizzati o in fase di realizzazione sono spesso superiori rispetto ai finanziamenti pubblici assentiti e la copertura totale degli investimenti è garantita prevalentemente dal contributo della tariffa del Servizio Idrico Integrato, così come evidenziato in dettaglio nell'**Allegato 1** alla presente relazione.

Nonostante la mole di investimenti realizzati e previsti, è stato possibile contenere la dinamica tariffaria negli ultimi anni, con un incremento medio annuo pari al 3,30% per il 2024 e 3,84% per il 2025, ben al disotto delle spinte inflazionistiche e del limite massimo tariffario previsto da ARERA del 9%.

Per dare atto dei risultati concreti conseguiti grazie agli importanti investimenti attuati con le precedenti programmazioni, si riportano di seguito i principali risultati, nei settori che risentono immediatamente degli effetti delle crisi idriche, e che quindi, grazie agli interventi realizzati, assumono un grado maggiore di resilienza.



#### RISANAMENTO RETI IDRICHE E DISTRETTUALIZZAZIONE

Il risanamento delle reti trova attuazione attraverso interventi, sia strutturali che gestionali che, consistono principalmente nella suddivisione in distretti delle reti idriche di distribuzione a servizio degli abitati, nella realizzazione di sistemi per il monitoraggio dei principali parametri idraulici (portata e pressione), nella realizzazione di sistemi per il controllo della pressione, nonché nella sostituzione di una significativa parte di condotte della rete esistente dal carattere vetusto ed ammalorato.

La finalità della riduzione e del contenimento delle perdite idriche in rete si otterrà in termini diretti attraverso una rinnovata geometria delle stesse, in termini indiretti, attraverso l'effetto di riduzione delle pressioni, laddove ritenuto necessario.

Nelle passate programmazioni, sono state ammesse a finanziamento già tre campagne di risanamento reti con i seguenti risultati:

- Risanamento 1, programmazione 2007-2011, comuni interessati 143 e recupero perdite 24,5 Mmc;
- Risanamento 2, programmazione 2012-2013, comuni interessati 95 e recupero perdite 10,2 Mmc;
- Risanamento 3, programmazione 2014-2020, comuni interessati 21 e recupero perdite 13 Mmc;

#### ADDUZIONE E SERBATOI

Nelle passate programmazioni l'obiettivo primario è stato quello di aumentare il grado di resilienza del sistema di adduzione e riserva idrica, tramite anche l'implementazione delle interconnessioni tra gli schemi di approvvigionamento.

In particolare, nell'ambito della strategia di interconnessione idraulica dei grandi acquedotti, rientra l'intervento generale di interconnessione tra lo schema Ofanto - Locone e quello Fortore, articolato in tre progettazioni:

- P1063 – “Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - Il Lotto - (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc)”, brevemente denominato “Locone II Lotto” (ammessa alla programmazione fondi comunitari 2014-2020);
- P1064 - “Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa”, brevemente denominato “Interconnessione I Lotto” (Accordo di Coesione 2021-2027);
- P1292 – “Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio



**REGIONE  
PUGLIA**

funzionale”, brevemente denominato “Interconnessione Il Lotto” (Accordo di Coesione 2021-2027).

L'intervento riveste complessità, strategicità e rilevanza, con alto contenuto specialistico delle opere previste, ed avrà impatti, ancorché indiretti, interregionali in merito alla disponibilità della risorsa idrica che interessa le Regioni Campania, Basilicata e Puglia; consentirà il soddisfacimento dei seguenti obiettivi principali:

1. rendere possibile l'alimentazione integrativa della Capitanata con le acque dello schema Ofanto-Locone in corrispondenza del nodo idraulico di Foggia, sia a regime (circa 200 l/s) che in emergenza (circa 900 l/s, una volta completato l'intervento identificato con il codice P1064);
2. garantire l'alimentazione dei popolosi comuni della fascia costiera sino a Bari (capoluogo compreso), con le acque dell'Acquedotto del Fortore (qualora disponibili),
3. possibilità di gestire, con minori impatti sul servizio, i “fermo-impianto” dei potabilizzatori o le interruzioni programmate e non programmate sulle linee acquedottistiche;
4. possibilità non trascurabile, infine, che tale collegamento possa rendere tecnicamente disponibili, verso le aree centro meridionali della Puglia, anche eventuali ulteriori apporti idrici che in futuro potrebbero definirsi attraverso scenari di trasferimenti della risorsa primaria dalla regione Molise.

#### POTABILIZZAZIONE

Nelle programmazioni sono stati previsti interventi finalizzati a conferire maggiore sicurezza al processo di potabilizzazione e alla prevenzione di possibili rischi di inquinamento algale in conseguenza della formazione di tipi di ciano tossine simili a quella che nel 2009 provocò una situazione di emergenza nell'invaso di Occhito.

Pertanto, sono stati programmati gli investimenti relativi alla realizzazione di un sistema di rimozione delle tossine algali mediante ossidazione avanzata (raggi UV+H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>) e di una stazione di flottazione (impianto del Fortore).

Nella prospettiva che possano verificarsi rischi di inquinamento algale anche nell'invaso del Sinni, considerato che il potabilizzatore a servizio non è ancora dotato di filtri a carbone attivo (in virtù delle specifiche caratteristiche dell'acqua sino ad ora utilizzata e delle serie storiche di analisi sull'acqua potabilizzata), si è previsto di conferire maggiore sicurezza al processo introducendo una stazione per il trattamento in emergenza con carbone attivo.

In ultimo, sono stati inseriti interventi finalizzati alla realizzazione di trattamenti di flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe e impianti



di fotolisi ad ossidazione avanzata (UV/H<sub>2</sub>O<sub>2</sub>) presso tutti gli impianti di potabilizzazione gestiti.

Con specifico riferimento al COMPARTO DEPURAZIONE, negli ultimi 20 anni è stato profuso un notevole impegno programmatico ed economico che ha visto la sinergia completa tra Regione Puglia e Autorità Idrica Pugliese, che hanno destinato una considerevole fetta di fondi derivanti dalle programmazioni comunitarie e nazionali e di quelli provenienti dalla tariffa idrica, per ottenere un restyling completo dei depuratori pugliesi, sui quali erano emerse gravi carenze di carattere strutturale che non garantivano il corretto funzionamento e il rispetto dei limiti qualitativi previsti dalla normativa nazionale, così come trasfusi nel Piano regionale di Tutela delle Acque.

L'obiettivo principale è consistito nel potenziare il trattamento depurativo che, nel 2013 presentava un deficit strutturale del 25% rispetto all'effettiva esigenza del comparto.

Per raggiungere questo obiettivo, tra il 2016 e il 2023 sono stati mediamente spesi 30 M€ l'anno per interventi dedicati al potenziamento dei depuratori, per un importo complessivo di circa 240 M€ nel periodo indicato.

In tal modo è stato possibile ridurre il deficit infrastrutturale a meno del 7%.

Il risultato più evidente di questa tipologia di interventi, unitamente ad una maggiore attenzione nella gestione quotidiana dei depuratori e degli scarichi, ha permesso alla Puglia di confermarsi prima in Italia per 4 anni consecutivi per la qualità della acque di balneazione risultate eccellenti, per il 99% dei punti di campionamento.

Inoltre ciò ha consentito di adeguare i depuratori ai fini del riutilizzo delle acque reflue affinate, di cui si è dettagliatamente relazionato nel precedente paragrafo 5.5.



Tabella 5: Riepilogo dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione, con l'indicazione di dettaglio delle diverse fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO
POTABILE	959.287.375,34 €	280.568.499,62 €
RIUSO	81.966.325,40 €	81.966.325,40 €
IRRIGUO	219.117.589,55 €	205.666.358,15 €
IRRIGUO/POTABILE	23.969.123,00 €	23.969.123,00 €
POTABILE/RURALE	55.125.742,00 €	8.625.742,00 €
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	725.368.037,80 €	136.000.000,00 €
	<b>2.064.834.193,09 €</b>	<b>736.796.048,17 €</b>

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO
ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021- 2027	573.352.465,76 €	504.290.838,55 €
PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027	425.645.749,48 €	232.505.209,62 €
PNISSI - INTERVENTI PROPOSTI	618.484.746,45 €	- €
RICOGNIZIONE STATO INTERVENTI SETTORE IDRICO DI CUI AL DL 63/2024	447.351.231,40 €	- €
	<b>2.064.834.193,09 €</b>	<b>736.796.048,17 €</b>

In merito alla nuova programmazione, sono stati già ammessi a finanziamento interventi afferenti le diverse tipologia di utilizzo della risorsa idrica, come dettagliato nella successiva Tabella 6, e meglio descritto nel seguito del presente paragrafo.



Tabella 6: Finanziamenti assegnati con la nuova programmazione nelle diverse categorie, per fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO FINANZIATO	ACCORDO COESIONE 2021- 2027 (RISORSE IDRICHE)	ACCORDO COESIONE 2021- 2027 ( AGRICOLTURA)	PR PUGLIA FESR- FSE+ 2021- 2027
POTABILE	280.568.499,62 €	222.313.290,00 €	-	58.255.209,62 €
RIUSO	81.966.325,40 €	19.700.000,00 €	24.016.325,40 €	38.250.000,00 €
IRRIGUO	205.666.358,15 €	-	205.666.358,15 €	-
IRRIGUO/POTABILE	23.969.123,00 €	23.969.123,00 €	-	-
POTABILE/RURALE	8.625.742,00 €	8.625.742,00 €	-	-
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	136.000.000,00 €	-	-	136.000.000,00 €



Gli interventi inseriti nell'**Accordo di Coesione 2021-2027**, afferenti all'Area Tematica "0.5 Ambiente e Risorse Naturali" ed alla linea di intervento "05.01 Rischi ed adattamento climatico", sono essenzialmente mirati alla riduzione delle perdite, al completamento delle reti di distribuzione idrica, al miglioramento della resilienza delle infrastrutture di rete, al completamento e realizzazione di infrastrutture di trasporto della risorsa idrica, al miglioramento della funzionalità del sistema di accumulo.

I Soggetti Beneficiari sono: Acquedotto Pugliese spa, Acque del SUD, Consorzi di Bonifica, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali.

I risultati attesi a conclusione degli interventi, sono:

- Rendere il sistema idrico a servizio degli agglomerati oggetto di intervento funzionante in maniera ottimale, assicurando il livello pressorio minimo di servizio a tutte le aree interessate;
- Riduzione delle perdite lungo le reti di acquedotti rurali, attraverso anche la sostituzione di apparecchiature e anche di tronchi vetusti della rete;
- Adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di adduzione, accumulo e distribuzione idrica a servizio degli agglomerati oggetto di intervento;
- Ottimizzare e incrementare l'approvvigionamento idrico per scopi irrigui, potabili ed industriali, al fine di evitare perdite all'interno del sistema ed al fine di garantire anche un risparmio energetico grazie all'ausilio di apparecchiature di nuova generazione.

Il **PR PUGLIA FESR – FSE 2021-2027** in stretta continuità con la precedente programmazione 2014-2020 e con il PNRR, per favorire una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, nell'ambito dell'Asse Prioritario II "Economia Verde", prevede l'Obiettivo Specifico RSO 2.5 "Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile".

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono previste due azioni: Azione 2.8 – Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato ed l'Azione 2.9 – Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici.

La procedura di selezione relativa all'azione 2.8 è stata avviata a settembre 2024 e si è conclusa all'inizio dell'anno corrente, con l'ammissione a finanziamento di interventi volti a migliorare la "riduzione e il controllo delle perdite di rete", rientranti nella sub-Azione 2.8.1, nonché interventi di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica per uso esclusivamente potabile, rientranti nella sub Azione 2.8.2.



Gli interventi ammessi a finanziamento dovrebbero essere collaudati e funzionanti entro la fine del 2029.

Inoltre in data 27 dicembre 2024 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNISSI)**, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e registrato alla Corte dei Conti al n. 2867 l'11 novembre 2024.

Il Piano è costituito dagli interventi appartenenti alle classi A, B e C, in funzione del punteggio determinato dall'applicazione della metodologia di valutazione delle proposte definita dal decreto interministeriale 25 ottobre 2022, n. 350, e da una scheda di sintesi con le caratteristiche principali di ciascun intervento.

L'elenco ordinato degli interventi facenti parte del Piano è riportato nell'Allegato 1 al Decreto.

Tra gli interventi di cui all'Allegato 1 al DPCM, oltre all'intervento di cui al punto 5 del precedente paragrafo (invaso di Palazzo d'Ascoli), rientrano anche i seguenti interventi, proposti dal Soggetto Gestore AQP:

- Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo - € 19.045.000,00
- Opere integrative dello schema idrico Gargano Nord - Medio termine - Nuovo serbatoio di Ingarano - € 22.300.000,00
- Delocalizzazione dell'impianto di sollevamento di Manfredonia a servizio del serbatoio di compenso di Coppa Pilla, del serbatoio di Monte Sant'Angelo e del serbatoio Alto di San Giovanni Rotondo - € 20.000.000,00
- Risanamento Reti 5 - Fase I - Interventi per conseguire la - distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche e sostituzione dei tronchi - € 804.202.994,34.

In ultimo, con nota prot. 436/p del 25/05/2023 la Regione Puglia, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 del Decreto legge n. 39 del 14 aprile 2023, ha trasmesso alla *"Cabina di Regia per la crisi idrica"* nazionale, la ricognizione degli interventi realizzabili nel breve periodo sul territorio della Regione Puglia contro l'emergenza idrica, elenco successivamente aggiornato a seguito delle modifiche introdotte dal DL 63/2024 e da ultimo trasmesso con nota Regionale prot. 024462 – 2024 del 22/05/2024.

Buona parte degli interventi segnalati alla Cabina di Regia della Crisi Idrica sono stati finanziati con fondi di cui all'Accordo di Coesione 2021 -2027 e con fondi del PR PUGLIA FESR – FSE 2021-2027.



Il dettaglio relativo a tutti gli interventi, sia della vecchia che della nuova programmazione, è riportato nell'**Allegato 1** alla presente relazione.

## 8 Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, si ritiene necessario adottare il presente Piano quale linea guida per affrontare la Fase 2 della corrente situazione di deficit idrico per l'anno 2025, non più pre-emergenziale, bensì correlata ad uno scenario di severità idrica "*alta*" per il comparto irriguo e "*media tendente a elevata*" per il comparto potabile, e porre in essere nell'immediato, le misure di "*breve termine*", e a seguire quelle di "*medio-lungo termine*", come meglio descritto nella relazione, confermando la previsione di aggiornamenti periodici per la verifica del reale andamento delle disponibilità idriche, e conseguentemente della necessità di ulteriori interventi relativi alle eventuali successive fasi emergenziali.

Per quanto riguarda gli interventi strutturali, in considerazione di una programmazione già in attuazione per oltre 630 M€ e visto il cambiamento climatico ormai conclamato e le conseguenti crisi idriche sempre più frequenti, la Regione ha proposto un nuovo programma di opere nel comparto idrico per circa **2 miliardi di €** nei diversi piani di finanziamento.

L'obiettivo già raggiunto, alla data odierna, è quello di aver ottenuto un ammontare di finanziamenti pari a oltre **735 M€** a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027, quindi superiore alla vecchia programmazione.

Il prossimo obiettivo, per aumentare la resilienza del sistema di approvvigionamento e utilizzo idrico pugliese, anche nelle situazioni future di deficit, è quello di ottenere gli ulteriori finanziamenti necessari al completamento del programma di infrastrutturazione strategica nel settore idrico, **pari a circa 1,3 miliardi di €**.

Ulteriore obiettivo collegato al precedente, deve essere quello di accelerare i procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche e di quelle strategiche in particolare anche in coerenza con i nuovi principi introdotti dal d.lgs. 36 del 31 marzo 2023 (Nuovo codice dei contratti pubblici).

La lentezza dei procedimenti è un fenomeno che può dipendere da una molteplicità di fattori, quali ad esempio la complessità e frammentarietà del panorama normativo, la complessità dell'istruttoria che richiede l'acquisizione di pareri da parte di altri enti a ciò



deputati, l'assenza di un numero sufficiente di unità di personale in relazione al carico di lavoro degli uffici, l'eccesso di burocrazia.

La realizzazione di un'opera pubblica necessita del coinvolgimento di una molteplicità di enti coinvolti a vario titolo (Comuni, Province, Regioni, Ministeri, enti preposti alla tutela di determinati vincoli, ecc...), ognuno con una propria organizzazione, con le proprie procedure e tempistiche e con le proprie problematiche interne.

Spesso, la mancanza di un coordinamento efficace tra i diversi enti coinvolti nel processo di programmazione, progettazione ed esecuzione dell'opera da realizzare, può portare a ritardi ed inefficienze.

Inoltre, le valutazioni ambientali e paesaggistiche, le prescritte autorizzazioni, studi ambientali, ecc..., pur necessari, possono richiedere tempistiche lunghe e procedure amministrative complesse.

È risaputo che la disciplina dei contratti pubblici è stata da sempre caratterizzata da una frammentarietà normativa, derivante dal richiamo esterno a regolamenti o ad esempio alle linee guida ANAC, che hanno generato incertezza applicativa e difficoltà di reperimento della corretta regola da applicare, contribuendo a sviluppare il fenomeno della c.d. "burocrazia difensiva".

A ciò deve aggiungersi la complessità e farraginosità che ha da sempre caratterizzato le procedure di scelta del contraente che, ad ogni buon conto, sono funzionali a garantire i principi di pubblicità e trasparenza che devono caratterizzare l'azione amministrativa.

Ulteriore difficoltà è quella di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche.

Non è da sottovalutare inoltre il fatto che le decisioni amministrative possono essere oggetto di ricorsi e contenziosi, opposizioni da parte di gruppi di interesse, cittadini o autorità locali, che possono bloccare o ritardare i progetti.

Infine, è necessario evidenziare che le scelte politiche possono influire molto sulla tempistica delle opere pubbliche.

Ogni cambiamento nella leadership politica o nelle priorità del governo può portare alla revisione o al rinvio di progetti già avviati, causando interruzioni nei lavori.

Le conseguenze di tutti questi ritardi sono:

- Aumento dei costi di realizzazione delle opere pubbliche.
- Perdita di opportunità di sviluppo economico e sociale.
- Rallentamento della crescita e dello sviluppo di infrastrutture fondamentali.
- Perdita dei fondi.
- Disagi e disservizi per i cittadini.



È d'obbligo, pertanto, effettuare oggi un'inversione di rotta puntando al raggiungimento del risultato nel più breve tempo possibile, ma sempre nel rispetto dei principi di legalità, pubblicità e trasparenza nonché di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Del resto è lo stesso nuovo Codice dei contratti pubblici, introdotto dal d.lgs. 36 del 31 marzo 2023, che, nel cercare di ricondurre ad unità l'intera materia, impone alle stazioni appaltanti pubbliche questa inversione di rotta mediante l'introduzione del "*principio di risultato*" quale super-principio che deve caratterizzare i procedimenti aventi ad oggetto l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Le possibili soluzioni potrebbero essere:

- Semplificare la normativa.
- Assumere personale qualificato e fornire risorse adeguate agli uffici pubblici.
- Migliorare il coordinamento tra i diversi enti coinvolti attraverso la creazione di sportelli unici o piattaforme digitali.
- Implementare strumenti digitali per la gestione delle pratiche e il monitoraggio dei progetti.

Le sfide, quindi, rimangono molteplici, richiedendo un impegno coordinato per rendere i processi più efficienti e rapidi.

Le riforme per migliorare la gestione delle risorse, semplificare le procedure burocratiche e garantire un'efficace pianificazione finanziaria e politica, sono quindi fondamentali per ridurre i ritardi e accelerare la realizzazione delle opere pubbliche, evitando tutte le conseguenze negative che ne derivano.

ALLEGATO 1

Dettaglio dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Cofinanziamento	Fonte finanziamento
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Aumento capacità della vasca di Fiochichito per attività di manutenzione diga Ochitro	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Monitoraggio e controllo sbarramento diga Marana Capasciotti	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Completamento e adeguamento funzionale distretto 11 Comprensorio Fortore con ottimizzazione dell'utilizzo delle acque reflue del Comune di San Severo	14.000.000,00 €	14.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ottimizzazione funzionale del sistema di adduzione e di pompaggio dei distretti irrigui 2/A, 2/B e 2/C. Comprensorio irriguo Fortore	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompe dell'impianto di sollevamento acque di Pozzilli in agro di Poggio Imperiale	750.000,00 €	750.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Messa in sicurezza della cabina elettrica ed efficientamento gruppi motori pompe dell'impianto di sollevamento acque di Bellantuoni in agro di Torremaggiore	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - UGENTO LI FOGGI	Lotto ristrutturazione straordinaria reti impianto irriguo "Fornari Anielli"	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - ARNEO	Lotto ristrutturazione distretti irrigui Manduria Nord, Fachechi, Giamperruccio, Capuzi	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Messa in sicurezza tratta adduttore Triolo - loc. Spreacere in agro di Foggia - Sub comprensorio Sud Fortore	700.000,00 €	700.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
IRRIGUO/POTABILE	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Diga di Ochitro - scarico supplementare	700.000,00 €	700.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
POTABILE/RURALE	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Ulteriore estendimento acquedotto rurale	15.500.000,00 €	15.500.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA)
POTABILE/RURALE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - TERRE D'APULIA	Lotto Risamento Acquedotto rurale - schema sud	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
POTABILE/RURALE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA - EX - STORNARA E TARA	Lotti Manutenzione straordinaria acquedotti rurali consortili	2.850.000,00 €	2.850.000,00 €	-	FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA) -
RIUSO	Consorzio di Gestione Torre Guaceto (Carovigno)	Utilizzo di reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di carovigno nel comparto agricolo della riserva naturale dello stato di Torre Guaceto	8.932.122,93 €	8.932.122,93 €	-	POC - 2014/2020
RIUSO	CBTA	Ripristino funzionale impianto di affinamento di Bartetta	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	POC - 2014/2020
RIUSO	Comuni di Carpignano e Martano	"Progetto di rifunzionalizzazione della rete irrigua e della vasca di affinamento delle acque reflue provenienti dal depuratore consortile dei Comuni di Carpignano Salentino e di Martano	1.703.529,04 €	1.703.529,04 €	-	POC 2014/2020
IRRIGUO/POTABILE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA	"Intervento di ottimizzazione e recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'invasso Pappada" - 1° lotto	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	POC 2014/2020
IRRIGUO/POTABILE	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA	"Intervento per il recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irigazione Salento 2" Lotto - importo di progetto esecutivo	3.311.476,63 €	3.311.476,63 €	-	POC 2014/2020
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Cassano delle Murge	590.000,00 €	442.500,00 €	147.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sammichele di Bari	510.000,00 €	382.500,00 €	127.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Barletta	2.350.000,00 €	1.762.500,00 €	587.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Castellana	1.480.000,00 €	1.110.000,00 €	370.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Santa Cesarea Terme	790.000,00 €	592.500,00 €	197.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Trani	1.200.000,00 €	900.000,00 €	300.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Bisceglie	2.507.476,40 €	1.880.607,30 €	626.869,10 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Foggiano	240.000,00 €	180.000,00 €	60.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Conversano	1.100.000,00 €	825.000,00 €	275.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Corato	250.000,00 €	187.500,00 €	62.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ugento	980.000,00 €	735.000,00 €	245.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di San Donaci	420.000,00 €	315.000,00 €	105.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Gravina in Puglia	1.730.000,00 €	1.297.500,00 €	432.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Molfetta	3.750.000,00 €	2.812.500,00 €	937.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ruvo-Terlizzi	950.000,00 €	712.500,00 €	237.500,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Massafra	719.523,00 €	539.642,25 €	179.880,75 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sternatia	1.100.000,00 €	825.000,00 €	275.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Acquedotto Pugliese Spa	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Manfredonia	2.200.000,00 €	1.650.000,00 €	550.000,00 €	POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a
RIUSO	Consorzio Speciale Per la Bonifica di Arneo	Riuso dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di San Pancrazio Salentino	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Acquaviva delle Fonti	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato - Ampliamento della Rete	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Cassano delle Murge	Riuso irriguo dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di Cassano delle Murge	1.939.127,44 €	1.939.127,44 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Fasano	PROGETTO DI ADEGUAMENTO IMPIANTO DI RIUSO DI FASANO - REALIZZAZIONE CENTRO DI GESTIONE E LABORATORIO PER CONTROLLO E MONITORAGGIO	392.030,00 €	392.030,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Sammichele di Bari	Studio di fattibilità per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto depurativo dell'abitato di Sammichele di Bari	1.350.000,00 €	1.350.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Gioia del Colle	Riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianti di depurazione dell'abitato di Gioia del Colle (BA) - 1° Stralcio	3.640.000,00 €	3.640.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Castellana	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque depurate nel Comune di Castellana.	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Castellana Grotte	Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Castellana Grotte (BA).	220.000,00 €	220.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale - I stralcio - Santa Cesarea Terme (LE)	1.560.015,60 €	1.560.015,60 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Trani	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato	6.910.000,00 €	6.910.000,00 €	-	POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c ; RIUSO
RIUSO	Comune di Pulsano	Progetto preliminare per l'adeguamento e la distribuzione irrigua dei reflui depurati ed affinati provenienti dall'impianto di depurazione consortile in loc. "La Palata" a servizio dei comuni di Pulsano e Leporano	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Foggiano	Aggiornamento impiantistico dell'impianto di affinamento esistente e relative nuove vasche di accumulo	665.000,00 €	665.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Conversano	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la Rifunzionalizzazione delle infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate nel Comune di Conversano (BA).	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO

## Dettaglio dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Cofinanziamento	Fonte finanziamento
RIUSO	Comune di Tricase	Lavori di completamento per la messa in esercizio della rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue depurate, affinate e sterilizzate.	620.000,00 €	620.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Zapponeta	Progetto delle opere di realizzazione di un impianto di affinamento per usi irrigui delle acque del depuratore del Comune di Zapponeta	3.699.773,05 €	3.699.773,05 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Corsano	"Progetto della rete di distribuzione irrigua delle acque reflue affinate provenienti dal depuratore di Corsano da destinarsi per uso civile"	1.950.000,00 €	1.950.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Sandonaci	"Intervento di naturalizzazione del Bacino artificiale per l'affinamento delle acque di scarico del depuratore comunale con sistema di fitodepurazione"	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Gravina in Puglia	Utilizzo dei reflui trattati, affinati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale del SIC "Bosco Difesa Grande" di Gravina in Puglia (BA)	5.315.000,00 €	5.315.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Martina Franca	Opere e rete di distribuzione delle acque reflue depurate relative al Comune di Martina Franca (TA)	5.327.112,04 €	5.327.112,04 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	Ripristino funzionale impianti di affinamento di Molfetta e Ruvo/Terlizzi	690.000,00 €	690.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Fuggi	Progetto per il riuso dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di Zollino-Sternatia _ SOLUZIONE B	900.793,86 €	900.793,86 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Consorzio di bonifica per la Capitanata	Interventi rivolti alla attivazione e all'esercizio di sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio del Comune di Margherita di Savoia	900.000,00 €	900.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Taurisano	Progetto di Riuso dei reflui trattati effluenti dall'impianto di depurazione di Taurisano (LE)	1.643.614,34 €	1.643.614,34 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Bisceglie	Riutilizzo delle acque reflue urbane nell'agglomerato di Bisceglie e territori limitrofi	5.250.000,00 €	5.250.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO
RIUSO	Comune di Corato	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate e licenziate dal depuratore a servizio dell'abitato di Corato	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Consorzio di Bonifica Ugento e Li Fuggi	"Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Ugento"	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Comune di Palagianò	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dai depuratori a servizio degli abitati di Palagianò e Massafra	3.900.000,00 €	3.900.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Comune di Sternatia	Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate per l'agglomerato di Sternatia	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
RIUSO	Comune di Manfredonia	Progetto per il riutilizzo delle acque reflue civili dell'impianto di depurazione di Manfredonia (FG)"	6.393.200,00 €	6.393.200,00 €	-	FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0150 _Completamento del Sifone Lecce, ramo Ionico: Sinni Potabile lotto 3	3.150.000,00 €	2.540.160,00 €	609.840,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1010 - Ingegnierizzazione delle reti idriche - Puglia SUD -	2.350.000,00 €	1.895.040,00 €	454.960,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0438 - Ripristino Funzionale dei due rami idrici "Schema Molisano destro - Ramo Settentrionale"	17.421.166,14 €	10.048.428,38 €	3.372.737,76 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0806 - Lavori di risanamento e conservazione vecchia diramazione per Manfredonia	4.483.737,02 €	3.362.802,76 €	1.120.934,26 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0962 _ Realizzazione del Nuovo Serbatoio a servizio dell'abitato di San Ferdinando	2.064.853,76 €	1.548.640,32 €	516.213,44 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1373 _ Interventi per la distrettualizzazione controllo delle pressioni - I FASE - Lotto 1 -	16.200.000,00 €	12.150.000,00 €	4.050.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0807 - Sostituzione ex condotta ascendente per Troia -	2.092.285,94 €	1.569.214,46 €	523.071,48 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1116 - Sostituzione condotta premente idrica dell'impianto di sollevamento al serbatoio di Orsara di Puglia	538.383,85 €	403.787,89 €	134.595,96 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P0951 _Realizzazione del by-pass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto (il Tratto - il tronco)	2.525.000,00 €	1.893.750,00 €	631.250,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1378 _ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 2 -	14.400.000,00 €	14.400.000,00 €	-	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1374 - Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 3	12.600.000,00 €	9.450.000,00 €	3.150.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1375 _ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 4 -	13.000.000,00 €	9.750.000,00 €	3.250.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1376 _ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 5 -	12.300.000,00 €	9.225.000,00 €	3.075.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1377 _ Interventi per conseguire la distrettualizzazione - LOTTO 7 -	11.500.000,00 €	8.625.000,00 €	2.875.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1307 _ Soluzione alternativa dell'attraversamento del tratto di Acquedotto del Pertusillo 1° Cana	2.900.000,00 €	2.175.000,00 €	725.000,00 €	POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	P1063 _ Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	79.800.000,00 €	79.149.427,86 €	650.572,14 €	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: POTABILE
POTABILE/IRRIGUIO	EIPLI	Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2° parte del canale a cielo aperto del 2° tronco del Sirò	2.900.000,00 €	2.900.000,00 €	-	FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: POTABILE
IRRIGUIO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ammodernamento del sistema di acquisizione elaborazione e trasmissione dati dell'impianto di monitoraggio e telecontrollo dell'adduzione primaria dei distretti 5/10/11 del comprensorio irriguo del Fortore.	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	-	PNISSI - PS
IRRIGUIO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Impianti irrigui Sud Fortore - Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Triolo Foggia".	6.348.211,20 €	6.348.211,20 €	-	PNISSI - PS
IRRIGUIO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Impianti irrigui Sud Fortore - Ammodernamento tratte ammalorate dell'Adduttore Primario "Foggia Candellaro".	4.287.060,00 €	4.287.060,00 €	-	PNISSI - PS
IRRIGUIO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Impianti irrigui Sud Fortore - Ripristino tratta dismessa dell'Adduttore Primario "SB".	5.379.840,00 €	5.379.840,00 €	-	PNISSI - 1° SPI
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	Realizzazione delle opere necessarie alla stabilizzazione del pendio in dissesto idrogeologico interessante il tracciato dell'acquedotto dell'Ofanto 1° lotto - Il Tronco tra la prog. Km S+382 e la prog 6+425 e variante definitiva in situ condotta "Ofanto". (SOLO PROGETTAZIONE)	2.900.000,00 €	2.900.000,00 €	-	PNISSI - 1° SPI
POTABILE	Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica di vari tratti del vettore idraulico denominato "Canale Principale" Acquedotto del Sele - Lavori di risanamento ponti canali dell'adduttore denominato "Canale Principale". (SOLO PROGETTAZIONE)	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	-	PNISSI - 1° SPI
POTABILE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione Secondo Lotto. Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale	93.388.186,00 €	37.600.000,00 €	55.788.186,00 €	PNISSI - M2C4 - I.4.1
POTABILE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle Sorgenti del Tara	98.305.991,00 €	27.500.000,00 €	70.805.991,00 €	PNISSI - M2C4 - I.4.1
IRRIGUIO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ammodernamento tratte ammalorate degli adduttori primari Triolo Foggia, Anello e Sud di Foggia. SB	15.000.000,00 €	15.000.000,00 €	-	PNISSI - M2C4 - I.4.1
IRRIGUIO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Ottimizzazione funzionale del Canale Adduttore del Tavoliere e di Vasca Tavoliere e minimizzazione delle perdite idriche del Canale Adduttore al Distretto 28	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	PNISSI - M2C4 - I.4.1
IRRIGUIO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Efficientamento funzionale e gestionale della galleria di adduzione dell'invaso di Occhio ai ripartitori del Finocchio a servizio dei comprensori del Nord e Sud Fortore del Comprensorio per la Bonifica della Capitanata - Foggia.	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	-	PNISSI - M2C4 - I.4.1
IRRIGUIO	CONSORZIO BONIFICA TERRE D'APULIA	Interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della Diga di Saggiocia in Agro di Altamura	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	-	PNISSI - M2C4 - I.4.1
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche _ NR 029	8.000.000,00 €	3.644.059,23 €	4.355.940,77 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - fornitura NR040	16.010.000,00 €	7.292.673,53 €	8.717.326,47 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - installazione - NR038	8.711.154,28 €	3.967.995,27 €	4.743.159,01 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2

## Dettaglio dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammesso a finanziamento	Cofinanziamento	Fonte finanziamento
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - installazione NR039	8.298.845,72 €	3.780.185,66 €	4.518.660,06 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Software di gestione - NR037	1.900.000,00 €	865.464,07 €	1.034.535,93 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio delle perdite idriche Lotto Nord - NR044	7.560.000,00 €	3.443.635,97 €	4.116.364,03 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio delle perdite idriche Lotto Sud - NR045	7.560.000,00 €	3.443.635,97 €	4.116.364,03 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 8 comuni dell'ATO Puglia - Lotto FG - NR 041	6.800.000,00 €	3.097.450,34 €	3.702.549,66 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 8 comuni dell'ATO Puglia - Lotto BR - NR 042	6.600.000,00 €	3.006.348,86 €	3.593.651,14 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 8 comuni dell'ATO Puglia - Lotto TA - NR 043	4.600.000,00 €	2.095.334,06 €	2.504.665,94 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Carpari_P1767	5.500.000,00 €	2.381.256,05 €	3.118.743,95 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Rifacimento rete di alimentazione Talsano-San Donato (TARANTO)_NR027	4.400.000,00 €	1.594.275,91 €	2.805.724,09 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica - località Specchia Tarantina_P1768	10.700.000,00 €	3.234.102,56 €	7.465.897,44 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Abitato di Martina Franca: Potenziamento dell'adduzione idrica per il serbatoio di Lanzo, mediante la realizzazione di una nuova condotta idrica, finalizzata al miglioramento dell'erogazione in località San Paolo_P1769	3.300.000,00 €	1.503.174,43 €	1.796.825,57 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Rifacimento della sudirramazione Ceglie Messapica - Ostuni - NR 026	11.200.000,00 €	2.733.044,42 €	8.466.955,58 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Comune di Mesagne - Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'intero dell'abitato di Mesagne (BR)_P_1770	2.600.000,00 €	1.184.319,25 €	1.415.680,75 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Comune di Galatina - Realizzazione condotta di alimentazione idrica per le frazioni Guidano, Collemeto e Santa Barbara - NR021	6.000.000,00 €	2.733.044,42 €	3.266.955,58 €	PNISSI - M2C4 - I.4.2
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 22 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste ed annunciate - Lotto 1 BR	16.900.000,00 €	15.295.780,67 €	1.604.219,33 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 22 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste ed annunciate - Lotto 2 FG	24.600.000,00 €	22.284.864,17 €	2.335.135,83 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 22 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste ed annunciate - Lotto 3 TA	8.500.000,00 €	7.693.144,12 €	806.855,88 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di risanamento nell'abitato di Taranto	30.000.000,00 €	27.152.273,37 €	2.847.726,63 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Revamping di postazioni di monitoraggio online della qualità dell'acqua	1.500.000,00 €	1.357.613,67 €	142.386,33 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Innovation e Digital Transformation - DIGITALIZZAZIONE RETI DISTRIB. E IMPIANTI IDRICI	10.900.000,00 €	9.865.325,99 €	1.034.674,01 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Innovation e Digital Transformation - HW e SW	3.080.000,00 €	2.787.633,40 €	292.366,60 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Intervento di Innovation e Digital Transformation - SIT: implementazione Utility Network, integrazione modellazione sistema applicativo gestionale ERP-manutenzione utenti, integrazione Asset Linear SIT	4.270.000,00 €	3.864.673,58 €	405.326,42 €	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Interventi di completamento delle infrastrutture di monitoraggio delle reti interne agli abitati non dotate di un adeguato sistema di telecontrollo. Lotto Nord	2.814.850,85 €	2.814.850,85 €	-	PNISSI - REACT - EU
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	AIP - Acquedotto Pugliese Spa	Fornitura di 100.000 contatori d'utenza per le province di Brindisi e Taranto	6.493.600,00 €	5.096.224,45 €	1.397.375,55 €	PNISSI - REACT - EU
IRRIGUO	EPLI	Diga Serra del Corvo - manutenzione straordinaria scarichi	500.000,00 €	500.000,00 €	-	PNISSI - PSC 2014-2020
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	Diga Capaccio (Torre Bianca) - Interventi per la sicurezza sismica	250.000,00 €	250.000,00 €	-	PNISSI - PSC 2014-2020
POTABILE/IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI REGOLAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLO SBARRAMENTO E DELL'INVASO DI OCCHITO SUL FIUME FORTORE	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	-	PNISSI - PSC 2014-2020
POTABILE/IRRIGUO	CONSORZIO UNICO SUD PUGLIA EX - TERRE D'APULIA	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei Pozzi "Scarico di fondo e Opera di presa" della diga Locone in località Monte Mellillo in agro di Minervino Murge.	2.150.000,00 €	2.150.000,00 €	-	PNISSI - PSC 2014-2020
IRRIGUO/INDUSTRIALE	CONSORZIO BONIFICA ASI PUGLIA	INTERVENTO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO SULLE OPERE ACCESSORIE DELLA DIGA DEL CILLARESE - BRINDISI	1.236.604,58 €	1.236.604,58 €	-	PNISSI - PSC 2014-2020
IRRIGUO	CONSORZIO PER LA CAPITANATA	DIGA MARANA CAPACCIOTTI - INTERVENTI PER LA SICUREZZA SISMICA	525.000,00 €	525.000,00 €	-	PNISSI - PSC 2014-2020
			<b>869.774.564,67 €</b>	<b>631.718.396,20 €</b>	<b>238.056.168,47 €</b>	

Dettaglio dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione

Categoria	Spese Attuatore	Titolo Intervento	Importo QE Intervento	Importo Ammesso a Finanziamento	Fonte Finanziamento	Data fine lavori
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1064_Acquedotto del Forte, Locone ed Ofanto - Opera di interconnessione - Primo lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della vasca di Canosa	34.000.000,00 €	34.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2028
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1702_Riqualificazione del nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Stomara	10.900.000,00 €	10.900.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2027
POTABILE	ACQUE DEL SUD	P1716 per i lavori del "PRODOTTORE DELL'ACQUEDOTTO SOTTO TORRE 3 ALLA VASCA DI GROSAT"	11.000.000,00 €	11.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	30/06/2027 (FINE PROGETTAZIONE)
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1388_Riqualificazione rete idrica nell'abitato di Castellana e potenziamento del serbatoio	16.788.000,00 €	16.788.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	21/03/2028
POTABILE	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Lavori di ristrutturazione del serbatoio degli acquedotti rurali della Murgia in Agri diversi - rete idrica (serbatoi non a sud - il lotto funzionale)	4.900.000,00 €	4.900.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
POTABILE	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA - TERRE D'APULIA	Progetto per il ripristino di funzionalità acquedotti rurali della Murgia - Zona Sud - lotto 1	14.000.000,00 €	14.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1103_Costruzione del disallatore del Tara e opere di collegamento	98.305.991,00 €	70.805.991,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE - 72% PNRR I.4.3 - 28%	31/12/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1292_Acquedotto del Forte, Locone ed Ofanto - Opera di interconnessione - Il lotto: Condotte dall'opera di interconnessione di Canosa al serbatoio di Foggia	93.388.186,49 €	55.798.186,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE - 60% PNRR I.4.3 - 40%	31/12/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1568_Compilamento ed estensione della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa (solo idrico)	8.092.739,72 €	4.131.113,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE - 51% PNRR I.4.4 - 49% RETE FOGNARIA	03/02/2026
IRRIGUIO	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Atronzamento pozzi già trivellati e realizzazione punti di presa a fine irrigui e aridocciando	2.502.528,30 €	2.502.528,30 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
IRRIGUIO	ABIF	Progetto di interramento della rete idrica di connessione con i pozzi denominati: "Catalucio, Tommasone, Vota, Caracati"	1.326.765,00 €	1.326.765,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUIO	Consorzio per la bonifica del Gargano	Progetto esecutivo per l'adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	2.540.944,85 €	2.540.944,85 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUIO	Consorzio per la bonifica del Gargano	Progetto esecutivo per l'adeguamento, la manutenzione straordinaria e il rifinanziamento degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	9.947.875,00 €	9.947.875,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUIO	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Sostituzione di tratti di tubazione premeata e discendente relativi alla Vasca B4, impianto irrigui Sino Montano S. Maria TF	4.802.000,00 €	4.802.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2026
IRRIGUIO	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Intallazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", valotto, finalizzato al recupero della risorsa idrica	69.198.000,00 €	69.198.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUIO	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Progetto di manutenzione straordinaria per la sostituzione della condotta principale B DN1500 e DN1300 del manufatto di derivazione B	7.829.900,00 €	7.829.900,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2027
IRRIGUIO	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Progetto di manutenzione straordinaria delle opere ammesse alla diga del Locone per messa in sicurezza impiantistica	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUIO	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Adeguamento funzionale dei pozzi irrigui a servizio dei comprensori del Ibrato beneve-nove e sud	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2026
IRRIGUIO	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Lavori di manutenzione straordinaria della apparecchiatura idrauliche e degli impianti di sollevamento a servizio della rete irrigui del comprensorio di Minervino Alto	9.500.000,00 €	9.500.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUIO	Consorzio Capitanata	Impianti irrigui Sud Foreto - Minimizatione delle perdite idriche del Canale Adduttore del Tavolere mediante il trattamento ed impermeabilizzazione della superficie in C/S	11.090.716,49 €	11.090.716,49 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/12/2027
IRRIGUIO	Consorzio Capitanata	Ammodernamento tra ammodernate delle reti idriche dei distretti irrigui 6A e 6B nei tratti contenuti ad argine e a rete a alta intensità di traffico	18.481.553,13 €	18.481.553,13 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2027
IRRIGUIO	Consorzio Capitanata	Ammodernamento tra ammodernate delle reti idriche dei distretti irrigui 2A, 2B e 2C nei tratti contenuti ad argine e a rete a alta intensità di traffico	13.171.062,19 €	13.171.062,19 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUIO	Consorzio Capitanata	Miglioramento del sistema di distribuzione del Distretto n. 9 del Comprensorio della Sinistra Ofanto	3.669.229,03 €	3.669.229,03 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2025
IRRIGUIO	Consorzio per la bonifica del Gargano	Progetto esecutivo per il ripristino, ammodernamento, automazione e telecontrollo degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio	5.943.825,96 €	5.943.825,96 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
IRRIGUIO	Consorzio Capitanata	Ammodernamento della rete di distribuzione degli impianti irrigui di Margherita di Savoia e Zapponeta	12.161.960,20 €	12.161.960,20 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	30/06/2026
IRRIGUIO	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto e Locana	27.000.000,00 €	27.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2026
IRRIGUIO/POTABILE	ACQUE DEL SUD	Servizi del F.Tara - Rifornimento e messa in sicurezza impianti, canale pensile e opere civili	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
IRRIGUIO/POTABILE	ERPU	Ristrutturazione della traversa sul Torrente Scauro in agro di Aliano (MT)	8.819.123,00 €	8.819.123,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
IRRIGUIO/POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	RECLAMO FUNZIONALE DELLE OPERE COI RIVANTI FACENTI PARTE DEL SISTEMA IRRIGAZIONE-SALVINO FLOTTO	2.150.000,00 €	2.150.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2027
IRRIGUIO/POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Accordo quadro per interventi di manutenzione ordinaria al sistema Irrigazione Salento	7.000.000,00 €	7.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2027
POTABILE/RURALE	ABIF	Progetto di rifinanziamento dell'acquedotto rurale in agro di Tuturano (Br)	987.742,00 €	987.742,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	30/06/2026
POTABILE/RURALE	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Intervento B sostituzione condotta in cemento armato acquedotto rurale della Murgia - zona nord e sud B	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2026
POTABILE/RURALE	CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	Rede di acquedotti minori, nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - Impermeabilizzazione per riduzione perdite	1.638.000,00 €	1.638.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
RUSO	Acquedotto Pugliese	Adeguamento tecnologico impianto depurativo di Nardo finalizzato al trattamento dei reflui per il parcheggio dei limiti di cui al D.L. 185/2003	6.500.000,00 €	6.500.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	31/12/2025
RUSO	Acquedotto Pugliese	Realizzo dei reflui trattati dal nuovo depuratore consortile di Sava-Manduria(TA) e relativi scarichi complementari	13.200.000,00 €	13.200.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - RISORSE IDRICHE	30/06/2027
RUSO	ABIF	Progetto di una rete irrigua e controllo della qualità, di sofferenza e distribuzione delle acque affluenti provenienti dal Depuratore di Martina Franca	6.258.708,00 €	6.258.708,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2027
RUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Intervento rifinanziamento della rete irrigua e delle opere di accumulo a servizio del comprensorio irriguo in agro di Noci	1.830.000,00 €	1.830.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
RUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Intervento di rifinanziamento del comprensorio irrigui Bari Orientale	10.700.000,00 €	10.700.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2027
RUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Lavori per la rifinanziamento della rete irrigua a servizio del comprensorio Ruvo-Torricella-Molfetta	1.950.000,00 €	1.950.000,00 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2025
RUSO	CONSORZIO BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA -	Infrastruttura per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate dall'impianto di Gallipoli all'impianto irrigui di S. Maria	3.277.617,40 €	3.277.617,40 €	Accordo per la Coesione 2021-2027 - AGRICOLTURA	31/12/2029
POTABILE/PRODUZIONE FERITE	Acquedotto Pugliese	P1502_8B_4 - Interventi mirati per congegnaia di digitalizzazione, il controllo della pressione ed il monitoraggio della grandezza idraulica nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ad ammalati - lotto 8B	102.552.000,00 €	48.188.910,31 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.1 - 47% PROVENTI TARIFFARI - 53%	17/12/2026
POTABILE/PRODUZIONE FERITE	Acquedotto Pugliese	P1502_8B_4 - Interventi mirati per congegnaia di digitalizzazione, il controllo della pressione ed il monitoraggio della grandezza idraulica nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ad ammalati - lotto 8B	85.361.122,00 €	38.911.174,45 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.1 - 45% PROVENTI TARIFFARI - 54%	17/12/2026
POTABILE/PRODUZIONE FERITE	Acquedotto Pugliese	P1502_8B_4 - Interventi mirati per congegnaia di digitalizzazione, il controllo della pressione ed il monitoraggio della grandezza idraulica nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ad ammalati - lotto 8B	112.554.915,80 €	48.899.915,24 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.1 - 43% PROVENTI TARIFFARI - 57%	07/10/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P0497_Riqualificazione della condotta premeata dall'impianto di sollevamento al serbatoio "Pugliara Nechici" di Torremaggiore e della condotta adduttrice dal serbatoio di Torremaggiore al serbatoio di San Paolo Civitate	9.200.000,00 €	7.947.895,93 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.2 - 86% PROVENTI TARIFFARI - 14%	30/06/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1522_Radoppio della gemmea esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo	16.751.967,14 €	14.915.145,34 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.2 - 88% PROVENTI TARIFFARI - 14% INSERITO NEL PNRR5	31/12/2028
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1941 - Riqualificazione di una nuova adduttrice a servizio dell'abitato di Porto Cesareo con diramazione dal ramo ionico dell'acquedotto del Sino	10.123.698,40 €	9.012.542,23 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.2 - 83% PROVENTI TARIFFARI - 17%	30/06/2027
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1773 - Costruzione dell'Acquedotto di Borgo Trevisani e Angeli Comune di Carignola	10.437.458,79 €	9.291.901,65 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.2 - 91% PROVENTI TARIFFARI - 9%	31/12/2028
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1487 - Potenziamento, ammodernamento e rifinanziamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Caravigno (Br) - Lotta marina (SUD RETE IDRICA)	23.174.550,82 €	8.052.083,35 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.2 - 35% PROVENTI TARIFFARI - 65%	30/06/2027
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1488 - Potenziamento, ammodernamento e rifinanziamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Caravigno (Br) - Lotta terra abitato (SUD RETE IDRICA)	17.238.077,33 €	9.035.641,12 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.2 - 52% PROVENTI TARIFFARI - 48%	31/12/2025
RUSO	Acquedotto Pugliese/Consorzi/Comuni	2.8.5 - Infrastruttura per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate in conformità con l'ITA e normativa comunitaria applicata a regione	38.250.000,00 €	38.250.000,00 €	PR 2021-2027 - Sub. A2.2.5	n.d
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1502_8B_4 - Opere integrative dello Schema Idrico Gargano Nord - medio termine - nuovo serbatoio di Iginiano	23.000.000,00 €		INTERVENTO INSERITO NEL PNRR5	18/08/2027
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1701_Digitalizzazione e collettamento idrico Manfredonia	20.000.000,00 €		INTERVENTO INSERITO NEL PNRR5	31/12/2027
POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Progetto per il ripristino di funzionalità delle reti di Acquedotto e opere ammesse, serbatoi, impianti di sollevamento ricadenti nello schema dell'acquedotto rurale della Murgia - Zona Sud	41.500.000,00 €		INTERVENTO PROPOSTO PER INSERIMENTO NEL PNRR5	30/04/2027
POTABILE	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto e Locana	27.000.000,00 €		INTERVENTO PROPOSTO PER INSERIMENTO NEL PNRR5	30/06/2027
POTABILE	Consorzio Capitanata	Barriamento sul Torrente Carpiolotto in località palazzo d'Accoli in agro di Accoli S. Maria (FG)	460.484.746,45 €		INTERVENTO INSERITO NEL PNRR5	31/12/2030
POTABILE/RURALE	Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia	Progetto per il ripristino di funzionalità delle reti di Acquedotto e opere ammesse, serbatoi, impianti di sollevamento ricadenti nello schema dell'acquedotto rurale della Murgia - Zona Nord	46.500.000,00 €		INTERVENTO PROPOSTO PER INSERIMENTO NEL PNRR5	30/06/2027
POTABILE	POTABILE	P1785 Progetto per la rifinanziamento e l'adeguamento, con controllo delle pressioni e monitoraggio della grandezza idraulica, della rete idrica a servizio della località "Mascio" nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo	5.500.000,00 €		Intervento nella riprogrammazione dello stesso intervento nel settore idrico di cui al DL 63/2004 - art. 11 comma 1a	30/06/2026
POTABILE	Acquedotto Pugliese	P1524 Realizzazione della nuova condotta adduttrice a servizio di Calviandino - frazione del comune di Ruvo di Puglia (BA)	3.500.000,00 €		Intervento nella riprogrammazione dello stesso intervento nel settore idrico di cui al DL 63/2004 - art. 11 comma 1a	30/06/2025
IRRIGUIO	ABIF	Interventi di Progetto di rifinanziamento per fini irrigui dei pozzi LC2 TA "Calviandino" ed LC4 TA "Sorangel" in Agro di Martina Franca	555.151,00 €		Intervento nella riprogrammazione dello stesso intervento nel settore idrico di cui al DL 63/2004 - art. 11 comma 2a	31/12/2026
IRRIGUIO	Consorzio Capitanata	Adeguamento migliorativo dei sistemi irrigui a servizio del comprensorio Nord-Foreto del Consorzio per la Bonifica della Capitanata di Foggia	12.896.100,00 €		Intervento nella riprogrammazione dello stesso intervento nel settore idrico di cui al DL 63/2004 - art. 11 comma 2a	30/06/2027

Dettaglio dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione

Categoria	Soggetto Attuatore	Titolo intervento	Importo QE intervento	Importo Ammessio e Finanziamento	Fonte Finanziamento	Data fine lavori
POTABILE/INDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P158_R15_4_interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ad ammalorati - lotto BA/BS/BSG	84.000.000,00 €		Intervento ricompreso negli stanziamenti nel settore idrico di cui al DL 63/2024 - art. 11 comma 2a	30/03/2028
POTABILE/INDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P159_R15_4_interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ad ammalorati - lotto BA2	108.000.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stanziamento nel settore idrico di cui al DL 63/2024 - art. 11 comma 2a	01/03/2028
POTABILE/INDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P161_R15_4_interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ad ammalorati - lotto 5 - BB	87.900.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stanziamento nel settore idrico di cui al DL 63/2024 - art. 11 comma 2a	01/01/2028
POTABILE/INDUZIONE PERDITE	Acquedotto Pugliese	P163_R15_4_interventi mirati per conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese e sostituzione dei tronchi vetusti ad ammalorati - lotto 7 - EE2	145.000.000,00 €		Inserito nella ricognizione dello stanziamento nel settore idrico di cui al DL 63/2024 - art. 11 comma 2a	01/10/2027
			<b>2.004.834.193,00 €</b>	<b>736.796.048,27 €</b>		